


| | | |
|---|---|---|
| ISTITUTO "GESU' NAZARENO" Scuola Secondaria di II° Grado "MARIA AUSILIATRICE" Via Dalmazia, 12 - 00198 ROMA | Documento di Classe del 15 maggio 5° Liceo Linguistico – Mecc. RMPLIL5008 a.s. 2025 – 2026 |  |
|---|---|---|

| |
|--|
| SIMULAZIONI DI PRIMA E SECONDA PROVA |
| SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA DELL'ESAME DI STATO Sabato 10 e 22 gennaio 2026 - durata della prova: 6 ore |

Ministero dell'Istruzione

ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Giovanni Pascoli, *La via ferrata*, (*Myrica*), in *Poesie*, Garzanti, Milano, 1994.

Tra gli argini su cui mucche tranquilla
 mente pascono, bruna si difila¹
 la via ferrata che lontano brilla;

e nel cielo di perla dritti, uguali,
 con loro trama delle aeree fila
 digradano in fuggente ordine i pali².

Qual di gemiti e d'ululi rombando
 cresce e dilegua femminil lamento?³
 I fili di metallo a quando a quando
 squillano, immensa arpa sonora, al vento.

Myrica è la prima opera pubblicata di Giovanni Pascoli (1855-1912) che, tuttavia, vi lavorò ripetutamente tant'è che ne furono stampate ben nove edizioni. Nel titolo latino *Myrica*, ossia "tamerici" (piccoli arbusti comuni sulle spiagge), appaiono due componenti della poetica pascoliana: la conoscenza botanica e la sua profonda formazione classica. Dal titolo della raccolta, che riecheggia il secondo verso della quarta Bucolica (o Egloga) di Virgilio, si ricava l'idea di una poesia agreste, che tratta temi quotidiani, umile per argomento e stile.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica.
2. Il componimento accosta due piani contrastanti della realtà: individuali mettendo in rilievo le scelte lessicali operate dal poeta.
3. Quale elemento lessicale è presente in ogni strofa della poesia? Illustrane il senso.
4. Qual è, a tuo parere, il significato simbolico della poesia? Motiva la tua risposta con riferimenti

precisi al testo.

5. Completa la tua analisi descrivendo l'atmosfera della poesia e individuando le figure retoriche utilizzate da Pascoli per crearla.

Interpretazione

Commenta il testo della poesia proposta, elaborando una tua riflessione sull'espressione di sentimenti e stati d'animo attraverso rappresentazioni della natura; puoi mettere questa lirica in relazione con altri componimenti di Pascoli e con aspetti significativi della sua poetica o far riferimento anche a testi di altri autori a te noti nell'ambito letterario e/o artistico.

¹*si difila*: si stende lineare.

²*i pali*: del telegrafo.

³*femminil lamento*: perché i fili del telegrafo emettono un suono che talora pare lamentosa voce di donna.

PROPOSTA A2

Giovanni Verga, *Nedda. Bozzetto siciliano*, Arnoldo Mondadori, Milano, 1977, pp. 40-41 e 58-59.

Nella novella *Nedda* la protagonista intreccia una relazione con Janu, un giovane contadino che ha contratto la malaria. Quando Nedda resta incinta, Janu promette di sposarla; poi, nonostante sia indebolito per la febbre, si reca per la rimondatura degli olivi a Mascalucia, dove è vittima di un incidente sul lavoro. Nel brano qui proposto Verga, dopo aver tratteggiato la condizione di vita di Nedda, narra della morte di Janu e della nascita della loro figlia.

«Era una ragazza bruna, vestita miseramente; aveva quell'attitudine timida e ruvida che danno la miseria e l'isolamento. Forse sarebbe stata bella, se gli stenti e le fatiche non ne avessero alterato profondamente non solo le sembianze gentili della donna, ma direi anche la forma umana. I suoi capelli erano neri, folti, arruffati, appena annodati con dello spago; aveva denti bianchi come avorio, e una certa grossolana avvenenza di lineamenti che rendeva attraente il suo sorriso. Gli occhi erano neri, grandi, nuotanti in un fluido azzurrino, quali li avrebbe invidiati una regina a quella povera figliuola raggomitolata sull'ultimo gradino della scala umana, se non fossero stati offuscati dall'ombrosa timidezza della miseria, o non fossero sembrati stupidi per una triste e continua rassegnazione. Le sue membra schiacciate da pesi enormi, o sviluppate violentemente da sforzi penosi erano diventate grossolane, senza esser robuste. Ella faceva da manovale, quando non aveva da trasportare sassi nei terreni che si andavano dissodando, o portava dei carichi in città per conto altrui, o faceva di quegli altri lavori più duri che da quelle parti stimansi¹ inferiori al compito dell'uomo. La vendemmia, la messe², la raccolta delle olive, per lei erano delle feste, dei giorni di baldoria, un passatempo, anziché una fatica. È vero bensì che fruttavano appena la metà di una buona giornata estiva da manovale, la quale dava 13 bravi soldi! I cenci sovrapposti in forma di vesti rendevano grottesca quella che avrebbe dovuto essere la delicata bellezza muliebre. L'immaginazione più vivace non avrebbe potuto figurarsi che quelle mani costrette ad un'aspra fatica di tutti i giorni, a raspar fra il gelo, o la terra bruciante, o i rovi e i crepacci, che quei piedi abituati ad andar nudi nella neve e sulle roccie infuocate dal sole, a lacerarsi sulle spine, o ad

indurirsi sui sassi, avrebbero potuto esser belli. Nessuno avrebbe potuto dire quanti anni avesse cotesta creatura umana; la miseria l'aveva schiacciata da bambina con tutti gli stenti che deformano e induriscono il corpo, l'anima e l'intelligenza. - Così era stato di sua madre, così di sua nonna, così sarebbe stato di sua figlia. [...]

Tre giorni dopo [Nedda] udì un gran cicaleccio per la strada. Si affacciò al muricciolo, e vide in mezzo ad un crocchio di contadini e di comari Janu disteso su di una scala a piuoli, pallido come un cencio lavato, e colla testa fasciata da un fazzoletto tutto sporco di sangue. Lungo la via dolorosa, prima di giungere al suo casolare, egli, tenendola per mano, le narrò come, trovandosi così debole per le febbri, era caduto da un'alta cima, e s'era concio³a quel modo. – Il cuore te lo diceva – mormorava con un triste sorriso. - Ella l'ascoltava coi suoi grand'occhi spalancati, pallida come lui, e tenendolo per mano. Il domani egli morì. [...]

Adesso, quando cercava del lavoro, le ridevano in faccia, non per schernire la ragazza colpevole, ma perché la povera madre non poteva più lavorare come prima. Dopo i primi rifiuti, e le prime risate, ella non osò cercare più oltre, e si chiuse nella sua casipola⁴, al pari di un uccelletto ferito che va a rannicchiarsi nel suo nido. Quei pochi soldi raccolti in fondo alla calza se ne andarono l'un dopo l'altro, e dietro ai soldi la bella veste nuova, e il bel fazzoletto di seta. Lo zio Giovanni la soccorreva per quel poco che poteva, con quella carità indulgente e riparatrice senza la quale la morale del curato è ingiusta e sterile, e le impedì così di morire di fame. Ella diede alla luce una bambina rachitica e stenta; quando le dissero che non era un maschio pianse come aveva pianto la sera in cui aveva chiuso l'uscio del casolare dietro al cataletto⁵ che se ne andava, e s'era trovata senza la mamma; ma non volle che la buttassero alla Ruota⁶.»

¹ *stimansi*: si stima, si considera.

² *messe*: il raccolto dei cereali.

³ *concio*: conciato, ridotto.

⁴ *casipola*: casupola, piccola casa.

⁵ *cataletto*: il sostegno della bara durante il trasporto.

⁶ *Ruota*: meccanismo girevole situato nei conventi o negli ospedali dove venivano posti i neonati abbandonati.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano proposto.
2. Individua nel brano i principali elementi riferibili al Verismo, di cui l'autore è stato in Italia il principale esponente.
3. Quali espedienti narrativi e stilistici utilizza l'autore nella descrizione fisica della protagonista e quali effetti espressivi sono determinati dal suo procedimento descrittivo?
4. Quali sono le conseguenze della morte di Janu per Nedda?
5. Le caratteristiche psicologiche della protagonista divengono esplicite nelle sue reazioni alla nascita della figlia. Prova a individuarle, commentando la conclusione del brano.

Interpretazione

Il tema degli “ultimi” è ricorrente nella letteratura e nelle arti già nel XIX secolo. Si può affermare che Nedda sia la prima di quelle dolenti figure di “vinti” che Verga ritrarrà nei suoi romanzi; prova a collegare e confrontare questo personaggio e la sua drammatica storia con uno o più dei protagonisti del *Ciclo dei vinti*. In alternativa, esponi le tue considerazioni sulla tematica citata facendo ricorso ad altri autori ed opere a te noti.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Gherardo Colombo, Liliana Segre, *La sola colpa di essere nati***, Garzanti, Milano, 2021, pp. 25-27.

«Quando, per effetto delle leggi razziali, fui espulsa dalla scuola statale di via Ruffini, i miei pensarono di iscrivermi a una scuola ebraica non sapendo più da che parte voltarsi. Alla fine decisero di mandarmi a una scuola cattolica, quella delle Marcelline di piazza Tommaseo, dove mi sono trovata molto bene, perché le suore erano premurose e accudenti. Una volta sfollati a Inverigo, invece, studiavo con una signora che veniva a darmi lezioni a casa.

L'espulsione la trovai innanzitutto una cosa assurda, oltre che di una gravità enorme! Immaginate un bambino che non ha fatto niente, uno studente qualunque, mediocre come me, nel senso che non ero né brava né incapace; ero semplicemente una bambina che andava a scuola molto volentieri perché mi piaceva stare in compagnia, proprio come mi piace adesso. E da un giorno all'altro ti dicono: «Sei stata espulsa!». È qualcosa che ti resta dentro per sempre. «Perché?» domandavo, e nessuno mi sapeva dare una risposta. Ai miei «Perché?» la famiglia scoppiava a piangere, chi si soffiava il naso, chi faceva finta di dover uscire dalla stanza. Insomma, non si affrontava l'argomento, lo si evitava. E io mi caricavo di sensi di colpa e di domande: «Ma cosa avrò fatto di male per non poter più andare a scuola? Qual è la mia colpa?». Non me ne capacitavo, non riuscivo a trovare una spiegazione, per quanto illogica, all'esclusione. Sta di fatto che a un tratto mi sono ritrovata in un mondo in cui non potevo andare a scuola, e in cui contemporaneamente succedeva che i poliziotti cominciassero a presentarsi e a entrare in casa mia con un atteggiamento per nulla gentile. E anche per questo non riuscivo a trovare una ragione.

Insieme all'espulsione da scuola, ricordo l'improvviso silenzio del telefono. Anche quello è da considerare molto grave. Io avevo una passione per il telefono, passione che non ho mai perduto. Non appena squillava correvo nel lungo corridoio dalla mia camera di allora per andare a rispondere. A un tratto ha smesso di suonare. E quando lo faceva, se non erano le rare voci di parenti o amici con cui conservavamo una certa intimità, ho addirittura incominciato a sentire che dall'altro capo del filo mi venivano indirizzate minacce: «Muori!», «Perché non muori?», «Vattene!» mi dicevano. Erano telefonate anonime, naturalmente. Dopo tre o quattro volte, ho riferito la cosa a mio papà: «Al telefono qualcuno mi ha detto “Muori!”». Da allora mi venne proibito di rispondere. Quelli che ci rimasero vicini furono davvero pochissimi. Da allora riservo sempre grande considerazione agli amici veri, a quelli che in disgrazia non ti abbandonano. Perché i veri amici sono quelli che ti restano accanto nelle difficoltà, non gli altri che magari ti hanno riempito di regali e di lodi, ma che in effetti hanno approfittato della tua ospitalità. C'erano quelli che prima delle leggi razziali mi dicevano: «Più bella di te non c'è nessuno!». Poi, dopo la guerra, li rincontravo e mi dicevano: «Ma dove sei finita? Che fine hai fatto? Perché non ti sei fatta più sentire?». Se uno è sulla cresta dell'onda, di amici ne ha quanti ne vuole. Quando invece le cose

vanno male le persone non ti guardano più. Perché certo, fa male alzare la cornetta del telefono e sentirsi dire «Muori!» da un anonimo. Ma quanto è doloroso scoprire a mano a mano tutti quelli che, anche senza nascondersi, non ti vedono più. È proprio come in quel terribile gioco tra bambini, in cui si decide, senza dirglielo, che uno di loro è invisibile. L'ho sempre trovato uno dei giochi più crudeli. Di solito lo si fa con il bambino più piccolo: il gruppo decide che non lo vede più, e lui inizia a piangere gridando: «Ma io sono qui!». Ecco, è quello che è successo a noi, ciascuno di noi era il bambino invisibile.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano senza ricorrere al discorso diretto.
2. Perché Liliana Segre considera assurda e grave la sua espulsione dalla scuola?
3. Liliana Segre paragona l'esperienza determinata dalle leggi razziali con il gioco infantile del "bambino invisibile": per quale motivo utilizza tale similitudine?
4. Nell'evocare i propri ricordi la senatrice allude anche ai sensi di colpa da lei provati rispetto alla situazione che stava vivendo: a tuo parere, qual era la loro origine?

Produzione

Liliana Segre espone alcune sue considerazioni personali che evidenziano il duplice aspetto della discriminazione - istituzionale e relazionale - legata alla emanazione delle "leggi razziali"; inquadra i ricordi della senatrice nel contesto storico nazionale e internazionale dell'epoca, illustrando origine, motivazioni e conseguenze delle suddette leggi. Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano anche con eventuali riferimenti ad altri contesti storici. Argomenta le tue considerazioni sulla base di quanto hai appreso nel corso dei tuoi studi ed elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da **Oliver Sacks**, *Musicofilia*, Adelphi, Milano, 2010, pp. 13-14.

«È proprio strano vedere un'intera specie - miliardi di persone - ascoltare combinazioni di note prive di significato e giocare con esse: miliardi di persone che dedicano buona parte del loro tempo a quella che chiamano «musica», lasciando che essa occupi completamente i loro pensieri. Questo, se non altro, era un aspetto degli esseri umani che sconcertava i Superni, gli alieni dall'intelletto superiore descritti da Arthur C. Clarke nel romanzo *Le guide del tramonto*. Spinti dalla curiosità, essi scendono sulla Terra per assistere a un concerto, ascoltano educatamente e alla fine si congratulano con il compositore per la sua «grande creatività» – sebbene per loro l'intera faccenda rimanga incomprensibile. Questi alieni non riescono a concepire che cosa accada negli esseri umani quando fanno o ascoltano musica, perché in *loro* non accade proprio nulla: in quanto specie, sono creature senza musica.

Possiamo immaginare i Superni, risaliti sulle loro astronavi, ancora intenti a riflettere: dovrebbero ammettere che, in un modo o nell'altro, questa cosa chiamata «musica» ha una sua efficacia sugli esseri umani ed è fondamentale nella loro vita. Eppure la musica non ha concetti, non formula proposizioni; manca di immagini e di simboli, ossia della materia stessa del linguaggio. Non ha alcun potere di rappresentazione. Né ha alcuna relazione necessaria con il mondo reale.

Esistono rari esseri umani che, come i Superni, forse mancano dell'apparato neurale per apprezzare

suoni o melodie. D'altra parte, sulla quasi totalità di noi, la musica esercita un enorme potere, indipendentemente dal fatto che la cerchiamo o meno, o che riteniamo di essere particolarmente «musicali». Una tale inclinazione per la musica - questa «musicofilia» - traspare già nella prima infanzia, è palese e fondamentale in tutte le culture e probabilmente risale agli albori della nostra specie. Può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai

particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui; ciò non di meno, è così profondamente radicata nella nostra natura che siamo tentati di considerarla innata [...].»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e spiega il significato del termine “musicofilia”.
2. Qual è l’atteggiamento che, secondo l’autore, i Superni hanno nei confronti della specie umana e del rapporto che essa ha con la musica?
3. A tuo parere, cosa intende affermare Sacks quando scrive che l’inclinazione per la musica “*può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui*”?
4. A tuo giudizio, perché l’autore afferma che la musica non “*ha alcuna relazione con il mondo reale*”?

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze, delle tue esperienze personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema del potere che la musica esercita sugli esseri umani. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Dal discorso pronunciato da **Giorgio Parisi**, premio Nobel per la Fisica 2021, il giorno 8 ottobre 2021 alla Camera dei Deputati in occasione del Pre-COP26 Parliamentary Meeting, la riunione dei parlamenti nazionali in vista della COP26, la Conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici tenutasi a Glasgow (1-12 novembre 2021).

Il testo completo del discorso è reperibile su <https://www.valigiablu.it/nobel-parisi-discorso-clima/>

«L’umanità deve fare delle scelte essenziali, deve contrastare con forza il cambiamento climatico. Sono decenni che la scienza ci ha avvertiti che i comportamenti umani stanno mettendo le basi per un aumento vertiginoso della temperatura del nostro pianeta. Sfortunatamente, le azioni intraprese dai governi non sono state all’altezza di questa sfida e i risultati finora sono stati assolutamente modesti. Negli ultimi anni gli effetti del cambiamento climatico sono sotto gli occhi di tutti: le inondazioni, gli uragani, le ondate di calore e gli incendi devastanti, di cui siamo stati spettatori attoniti, sono un timidissimo assaggio di quello che avverrà nel futuro su una scala enormemente più grande. Adesso, comincia a esserci una reazione forse più risoluta ma abbiamo bisogno di misure decisamente più incisive.

Dall’esperienza del COVID sappiamo che non è facile prendere misure efficaci in tempo. Spesso le

Le misure di contenimento della pandemia sono state prese in ritardo, solo in un momento in cui non erano più rimandabili. Sappiamo tutti che «il medico pietoso fece la piaga purulenta». Voi avete il dovere di non essere medici pietosi. Il vostro compito storico è di aiutare l'umanità a passare per una strada piena di pericoli. È come guidare di notte. Le scienze sono i fari, ma poi la responsabilità di non andare fuori strada è del guidatore, che deve anche tenere conto che i fari hanno una portata limitata. Anche gli scienziati non sanno tutto, è un lavoro faticoso durante il quale le conoscenze si accumulano una dopo l'altra e le sacche di incertezza vengono pian piano eliminate. La scienza fa delle previsioni oneste sulle quali si forma pian piano gradualmente un consenso scientifico.

Quando l'IPCC¹ prevede che in uno scenario intermedio di riduzione delle emissioni di gas serra la temperatura potrebbe salire tra i 2 e i 3,5 gradi, questo intervallo è quello che possiamo stimare al meglio delle conoscenze attuali. Tuttavia deve essere chiaro a tutti che la correttezza dei modelli del clima è stata verificata confrontando le previsioni di questi modelli con il passato. Se la temperatura aumenta più di 2 gradi entriamo in una terra incognita in cui ci possono essere anche altri fenomeni che non abbiamo previsto, che possono peggiorare enormemente la situazione. Per esempio, incendi di foreste colossali come l'Amazzonia emetterebbero quantità catastrofiche di gas serra. Ma quando potrebbe accadere? L'aumento della temperatura non è controllato solo dalle emissioni dirette, ma è mitigato dai tantissimi meccanismi che potrebbero cessare di funzionare con l'aumento della temperatura. Mentre il limite inferiore dei 2 gradi è qualcosa sul quale possiamo essere abbastanza sicuri, è molto più difficile capire quale sia lo scenario più pessimistico. Potrebbe essere anche molto peggiore di quello che noi ci immaginiamo.

Abbiamo di fronte un enorme problema che ha bisogno di interventi decisi - non solo per bloccare le emissioni di gas serra - ma anche di investimenti scientifici. Dobbiamo essere in grado di sviluppare nuove tecnologie per conservare l'energia, trasformandola anche in carburanti, tecnologie non inquinanti che si basano su risorse rinnovabili. Non solo dobbiamo salvarci dall'effetto serra, ma dobbiamo evitare di cadere nella trappola terribile dell'esaurimento delle risorse naturali. Il risparmio energetico è anche un capitolo da affrontare con decisione. Per esempio, finché la temperatura interna delle nostre case rimarrà quasi costante tra estate e inverno, sarà difficile fermare le emissioni. Bloccare il cambiamento climatico con successo richiede uno sforzo mostruoso da parte di tutti. È un'operazione con un costo colossale non solo finanziario, ma anche sociale, con cambiamenti che incideranno sulle nostre esistenze. La politica deve far sì che questi costi siano accettati da tutti. Chi ha più usato le risorse deve contribuire di più, in maniera da incidere il meno possibile sul grosso della popolazione. I costi devono essere distribuiti in maniera equa e solidale tra tutti i paesi.»

¹Intergovernmental Panel on Climate Change – Gruppo intergovernativo sul cambiamento climatico.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Spiega il significato della similitudine presente nel testo: che cosa rappresentano i *fari* e cosa il *guidatore*? E *l'automobile*?
3. Quali interventi fondamentali, a giudizio di Parisi, è necessario intraprendere per fornire possibili soluzioni ai problemi descritti nel discorso?
4. Nel suo discorso Parisi affronta anche il tema dei limiti delle previsioni scientifiche: quali sono questi limiti?

Produzione

Il premio Nobel Parisi delinea possibili drammatici scenari legati ai temi del cambiamento climatico e dell'esaurimento delle risorse energetiche prospettando la necessità di urgenti interventi politici; condividi le considerazioni contenute nel brano? Esprimi le tue opinioni al riguardo, sulla base di quanto appreso nel tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da **Luigi Ferrajoli**, *Perché una Costituzione della Terra?*, G. Giappichelli, Torino, 2021, pp. 11-12.

«Ciò che ha fatto della pandemia un'emergenza globale, vissuta in maniera più drammatica di qualunque altra, sono quattro suoi caratteri specifici. Il primo è il fatto che essa ha colpito tutto il mondo, inclusi i paesi ricchi, paralizzando l'economia e sconvolgendo la vita quotidiana dell'intera umanità. Il secondo è la sua spettacolare visibilità: a causa del suo terribile bilancio quotidiano di contagiati e di morti in tutto il mondo, essa rende assai più evidente e intollerabile di qualunque altra emergenza la mancanza di adeguate istituzioni sovranazionali di garanzia, che pure avrebbero dovuto essere introdotte in attuazione del diritto alla salute stabilito in tante carte internazionali dei diritti umani. Il terzo carattere specifico, che fa di questa pandemia un campanello d'allarme che segnala tutte le altre emergenze globali, consiste nel fatto che essa si è rivelata un effetto collaterale delle tante catastrofi ecologiche – delle deforestazioni, dell'inquinamento dell'aria, del riscaldamento climatico, delle coltivazioni e degli allevamenti intensivi – ed ha perciò svelato i nessi che legano la salute delle persone alla salute del pianeta. Infine, il quarto aspetto globale dell'emergenza Covid-19 è l'altissimo grado di integrazione e di interdipendenza da essa rivelato: il contagio in paesi pur lontanissimi non può essere a nessuno indifferente data la sua capacità di diffondersi rapidamente in tutto il mondo.

Colpendo tutto il genere umano senza distinzioni di nazionalità e di ricchezze, mettendo in ginocchio l'economia, alterando la vita di tutti i popoli della Terra e mostrando l'interazione tra emergenza sanitaria ed emergenza ecologica e l'interdipendenza planetaria tra tutti gli esseri umani, questa pandemia sta forse generando la consapevolezza della nostra comune fragilità e del nostro comune destino. Essa costringe perciò a ripensare la politica e l'economia e a riflettere sul nostro passato e sul nostro futuro.»

Rifletti sulle questioni poste nel brano e confrontati anche in maniera critica e facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali e alla tua sensibilità, con la tesi espressa dall'autore, secondo il quale occorre ripensare la politica e l'economia a partire dalla consapevolezza, generata dalla pandemia, della nostra comune fragilità e del nostro comune destino.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto da **Vera Gheno e Bruno Mastroianni**, *Tienilo acceso. Posta, commenta, condividi senza spegnere il cervello*, Longanesi, Milano, 2018, pp. 75-78.

«Vivere in un mondo iperconnesso comporta che ogni persona abbia, di fatto, una specie di *identità aumentata*: occorre imparare a gestirsi non solo nella vita reale, ma anche in quella virtuale, senza soluzione di continuità. In presenza di un'autopercezione non perfettamente delineata, o magari di un'autostima traballante, stare in rete può diventare un vero problema: le notizie negative, gli insulti e così via colpiranno ancora più nell'intimo, tanto più spaventosi quanto più percepiti (a ragione) come indelebili. Nonostante questo, la soluzione non è per forza stare fuori dai social network. [...]

Ognuno di noi ha la libertà di narrare di sé solo ciò che sceglie. Non occorre condividere tutto, e non occorre condividere troppo. [...]

Quando postiamo su Facebook o su Instagram una foto mentre siamo al mare, in costume, pensandola per i nostri amici, quella stessa foto domani potrebbe finire in un contesto diverso, ad esempio un colloquio di lavoro formale, durante il quale il nostro selezionatore, oltre al curriculum da noi preparato per l'occasione, sta controllando sul web chi siamo *davvero*.

Con le parole l'effetto è ancora più potente. Se in famiglia e tra amici, a volte, usiamo espressioni forti come parolacce o termini gergali o dialettali, le stesse usate online potrebbero capitare sotto gli occhi di interlocutori per nulla familiari o intimi. Con l'aggravante che rimarranno scritte e saranno facilmente riproducibili e leggibili da moltitudini incontrollabili di persone.


In sintesi: tutti abbiamo bisogno di riconfigurare il nostro modo di presentare noi stessi in uno scenario fortemente iperconnesso e interconnesso, il che vuol dire che certe competenze di comunicazione, che un tempo spettavano soprattutto a certi addetti ai lavori, oggi devono diventare patrimonio del cittadino comune che vive tra offline e online.»

In questo stralcio del loro saggio *Tienilo acceso*, gli autori discutono dei rischi della rete, soprattutto in materia di *web reputation*.

Nel tuo percorso di studi hai avuto modo di affrontare queste tematiche e di riflettere sulle potenzialità e sui rischi del mondo iperconnesso? Quali sono le tue riflessioni su questo tema così centrale nella società attuale e non solo per i giovani?

Argomenta il tuo punto di vista anche in riferimento alla cittadinanza digitale, sulla base delle tue esperienze, delle tue abitudini comunicative e della tua sensibilità.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

| | | |
|--|---|---|
| ISTITUTO "GESU' NAZARENO" Scuola Secondaria di II° Grado "MARIA AUSILIATRICE" Via Dalmazia, 12 - 00198 ROMA | Documento di Classe del 15 maggio 5° Liceo Linguistico - Mecc. RMPLIL5008 a.s. 2025 - 2026 |  |
|--|---|---|

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI

ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Alda Merini, *La terra Santa*, Libri Scheiwiller, Milano, 2005.

Ieri ho sofferto il dolore

Ieri ho sofferto il dolore,
non sapevo che avesse una faccia sanguigna,
le labbra di metallo dure,
una mancanza netta d'orizzonti.
Il dolore è senza domani,
è un muso di cavallo che blocca
i garretti possenti,



ma ieri sono caduta in basso,
 le mie labbra si sono chiuse
 e lo spavento è entrato nel mio petto
 con un sibilo fondo
 e le fontane hanno cessato di fiorire,
 la loro tenera acqua
 era soltanto un mare di dolore
 in cui naufragavo dormendo,
 ma anche allora avevo paura
 degli angeli eterni.
 Ma se sono così dolci e costanti,
 perché l'immobilità mi fa terrore?

Alda Giuseppina Angela Merini (1931-2009), internata per la prima volta nel 1947 per un disturbo bipolare, alternò periodi di salute e di malattia: a queste esperienze si deve la maggior parte della sua produzione letteraria.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta in sintesi il contenuto della poesia.
2. Descrivi la struttura metrica e stilistica del testo.
3. Individua le metafore che Alda Merini utilizza per riferirsi al dolore.
4. Per quale motivo *'il dolore è senza domani'*? E quali sono le sensazioni della poetessa di fronte ad esso?

Interpretazione

Facendo riferimento alla produzione di Alda Merini e/o di altri autori a te noti, elabora una riflessione sulla modalità con cui nella letteratura è stato affrontato il tema del dolore e della scrittura come forma di salvezza.

PROPOSTA A2

Cesare Pavese, *La casa in collina e altri racconti*, Einaudi, Torino, 1977, pp. 98-99 e 136-137.

«Alzai le spalle anche stavolta. Le alzavo sovente in quei giorni. Il finimondo sempre atteso era arrivato. Era chiaro che Torino tranquilla in distanza, la solitudine dei boschi, il frutteto, non avevano più senso. Eppure tutto continuava. Sorgeva il mattino, calava la sera, maturava la frutta. M'aveva preso una speranza, una curiosità affannosa: sopravvivere al crollo, fare in tempo a conoscere il mondo di dopo.

Alzavo le spalle ma bevevo le voci. Se qualche volta mi tappavo le orecchie, era perché sapevo bene, troppo bene, quel che avveniva e mi mancava il coraggio di guardarlo in piena faccia. La salvezza appariva questione di giorni, forse di ore, e si stava attaccati alla radio, si scrutava il cielo, ci si svegliava ogni mattina con un sussulto di speranza.

La salvezza non venne. Vennero, bisbigliate, le prime notizie di sangue [...] Le strade e le campagne formicolavano di fuggiaschi, di soldati infagottati in impermeabili, stracci, giacchette, scampati dalle

città e dalle caserme dove tedeschi e neo-squadristi infuriavano. Torino era stata occupata senza lotta, come l'acqua sommerge un villaggio; tedeschi ossuti e verdi come ramari presidiavano la stazione, le caserme; la gente andava e veniva stupita che nulla accadesse, nulla mutasse; non tumulti, non sangue per le vie; solamente, incessante, sommersa, sotterranea, la fiumana di scampati, di truppa, che colava per i vicoli, nelle chiese, alle barriere sui treni. Altre cose strane accadevano. Lo seppi da Cate, da Dino, dai loro bisbigli e ammicchi d'intesa. Fonso e gli altri incettavano armi, svaligiavano magazzini e ripostigli; qualcosa nascondevano anche alle Fontane. [...]

Oggi ancora mi chiedo perché quei tedeschi non mi aspettarono alla villa mandando qualcuno a cercarmi a Torino. Devo a questo se sono ancora libero, se sono quassù. Perché la salvezza sia toccata a me e non a Gallo, non a Tono, non a Cate, non so. Forse perché devo soffrire dell'altro? Perché sono il più inutile non merito nulla, nemmeno un castigo? Perché ero entrato quella volta in chiesa? L'esperienza del pericolo rende vigliacchi ogni giorno di più. Rende sciocchi, e sono al punto che esser vivo per caso, quanto tanti migliori di me sono morti, non mi soddisfa e non mi basta. A volte, dopo aver ascoltato l'inutile radio, guardando dal vetro le vigne deserte penso che vivere per caso non è vivere. E mi chiedo se sono davvero scampato.»

In questo romanzo Cesare Pavese (1908 – 1950) affronta il tema della Resistenza attraverso il racconto di Corrado, protagonista del romanzo.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano.
2. Quale posizione assume Corrado nei confronti di quello che accade intorno a lui?
3. *'Penso che vivere per caso non è vivere. E mi chiedo se sono davvero scampato'*: cosa intende Corrado con questa riflessione?
4. Qual è la tua considerazione sulla frase *'l'esperienza del pericolo rende vigliacchi ogni giorno di più'*?

Interpretazione

Facendo ricorso alle tue conoscenze e alle letture personali, approfondisci l'interpretazione complessiva del brano, con collegamenti ad altre opere di Pavese e/o ad altri autori e testi a te noti, che presentino opportuni riferimenti al tema della sopravvivenza in situazioni di pericolo come quella descritta.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Emilio Gentile**, *L'apocalisse della modernità*, Mondadori, Milano 2008, pp. 11–12. «Il brutale realismo della guerra, osservava la «Contemporary Review»¹ nel febbraio 1918, aveva intensificato «l'aspirazione per un mondo più nobile e più elevato come risultato del martirio del mondo civile. La gente più sana e più pacata va dicendo: tutto sarà differente dopo la guerra, dovremo iniziare tutto di nuovo, dobbiamo chiudere con gli errori e i fallimenti del passato». Ma queste aspirazioni apparivano «sentimentali e prive di fondamento», perché era «letteralmente impossibile cominciare tutto da capo». Se interroghiamo la gente comune e i

semplici soldati, aggiungeva la rivista, «scopriamo che essi non sono abbacinati dalla visione apocalittica di un nuovo cielo e una nuova terra, ma desiderano solo sicurezza e momenti di pace, farla finita con l'aggressività, badare alla famiglia, e ristabilire al più presto gli aspetti familiari della vita comune».

Tre anni prima, nel marzo 1915, mentre l'Italia si accingeva a intervenire nel conflitto, un letterato che in battaglia avrebbe poi perso la vita, Renato Serra, commentando le speranze di un mondo nuovo o rinnovato, che in molti si aspettavano di veder nascere dalla guerra, aveva osservato che essa «è un fatto, come tanti altri in questo mondo; è enorme, ma è quello solo; accanto agli altri, che sono stati e che saranno: non vi aggiunge; non vi toglie nulla, non cambia nulla, assolutamente, nel mondo».

Forse erano molti, forse erano la maggioranza i soldati coscritti che erano andati al fronte con la stessa convinzione. E forse erano anche molti, forse erano la maggioranza, i reduci che alla fine del conflitto avrebbero condiviso i sentimenti sconfortati della rivista inglese. Ma non erano stati pochi, o erano stati comunque una numerosa minoranza, specialmente giovani, coloro che all'inizio della Grande Guerra avevano esultato ed erano partiti volontari ed entusiasti, convinti che stesse iniziando una nuova era per l'umanità, che gli individui e le nazioni sarebbero stati rigenerati dal sangue, e che dalla guerra sarebbe nato un mondo nuovo e un uomo nuovo, più sano e più nobile negli ideali e nelle azioni. E non furono pochi, e formarono comunque minoranze numerose e attive, quelli che all'indomani della fine dei combattimenti pensarono che la guerra era stata in effetti un'esperienza tragica ma grandiosa, dalla quale un mondo nuovo e un uomo nuovo dovevano necessariamente nascere. Forse erano già in gestazione: le sofferenze atroci che il conflitto aveva imposto all'umanità erano le inevitabili conseguenze del parto. In Italia, la possibilità della pace, con l'approssimarsi della vittoria, dopo le vociferazioni dell'abdicazione di Guglielmo II nell'ottobre 1918, fu salutata dagli interventisti come l'annuncio di una nuova era per l'umanità. [...]

Fra i dubbiosi e gli entusiasti, altri pensarono, guardando il mondo nuovo costruito sulle rovine umane e materiali, che la Grande Guerra era stata in realtà il naufragio della civiltà moderna. Forse la civiltà stessa era annegata.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il brano proposto.
2. Quale funzione svolge la serie di citazioni dalla 'Contemporary Review'?
3. Come si inserisce nel ragionamento di Emilio Gentile il richiamo alla posizione di Renato Serra?
4. Con quali argomentazioni le 'minoranze numerose e attive' potevano sostenere che la guerra era stata 'un'esperienza tragica ma grandiosa'?

Produzione

Prendendo spunto dall'analisi del brano proposto e sulla base delle tue conoscenze e delle tue letture, rifletti sugli scenari che precedettero e seguirono la I guerra mondiale, soffermandoti sull'idea della Grande Guerra come 'naufragio della civiltà moderna', intesa in primo luogo come civiltà europea.

¹ «Contemporary Review»: rivista inglese fondata nel 1866.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Maurizio Ferraris**, *L'intelligenza naturale tra tecnica e politica*, in *Pandora*

Rivista (online), 25 novembre 2024.

«Le differenze tra l'intelligenza naturale e quella artificiale sono molteplici. Intanto l'intelligenza naturale è incarnata in un corpo: i desideri, i sentimenti, i timori, sono tutti elementi che hanno gli umani in quanto viventi, come ogni altro organismo, e che le macchine non possono avere. Nasciamo dotati della volontà, siamo dominati dalla nostra oppure ci riscopriamo paralizzati da quella altrui, e il fatto che per noi sia così importante ci dice che l'intelligenza naturale è una mente finalizzata e con degli obiettivi che ricerchiamo in prima persona. La macchina, al contrario, non ha volontà e finalità: quando vince a scacchi, è perché qualcuno l'ha programmata per vincere, altrimenti non avrebbe mai nemmeno iniziato la partita. Una seconda differenza è che tutti gli organismi muoiono e hanno un metabolismo che cerca di differire il più possibile questo momento della morte. Questo tentativo di differimento condiziona potentemente la vita della mente degli esseri umani nella ricerca di quegli obiettivi di cui sopra, mentre non può fare altrettanto con una "mente artificiale", posto che si possa parlare della mente di un telefonino o di un computer. Quella umana è una mente attrezzata che fa un uso sistematico di attrezzi. Fra questi attrezzi, insieme agli occhiali, ai tavoli, alle penne e ai fogli di carta, c'è l'intelligenza artificiale. Questo ci differenzia non rispetto alle macchine, ma rispetto agli animali non umani, che certo fanno un uso occasionale di attrezzi ma non sono un'intera forma di vita governata dal rapporto con la tecnologia. Tramite questo rapporto, la nostra mente è capitalizzata proprio perché produciamo memorie sia interne che esterne, attraverso cui riusciamo a capitalizzare il sapere e a trasmetterlo alle generazioni successive. Anche questa è una caratteristica che non ha nessun tipo di animale non umano, una pedagogia consapevole che ci accompagna per tutta la vita. È un capitale di sapere e di verità che appartiene all'umano, senza il quale non ha alcun significato. Non si tratta di essere iper antropocentrici ma di situare la nostra posizione: siamo quel pezzetto dell'universo che presenta questo tipo di forma di vita e dentro a quella forma di vita c'è il sapere. Tante altre forme di vita non hanno il sapere come loro caratteristica, ma non dobbiamo descrivere tutto questo sempre in termini di vantaggi evolutivi. C'è, anzi, rispetto all'umano l'idea che abbia un forte svantaggio evolutivo perché non ha un suo mondo proprio e ne abita sempre di diversi: questo fa sì che sia sempre esposto, angosciato, con tendenze a capitalizzare, perché non sa che cosa gli succederà l'indomani. Se ci pensiamo, un gatto a quattro mesi è già autonomo, mentre un umano non lo è neanche a quaranta o a ottant'anni.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Come viene definita l'intelligenza artificiale nel brano?
3. Qual è la diretta conseguenza del rapporto con la tecnologia per l'uomo?
4. Spiega perché l'autore è convinto che *'tante altre forme di vita non hanno il sapere come loro caratteristica, ma non dobbiamo descrivere tutto questo sempre in termini di vantaggi evolutivi'*.

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze personali, delle tue esperienze e delle tue letture, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sulla tematica proposta nel brano. Argomenta in modo tale che gli snodi della tua esposizione siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Vito Mancuso**, *La via della bellezza*, Garzanti, Milano 2018.

«La vita è bella? Oppure non lo è? Per rispondere adeguatamente a questi interrogativi occorre prima stabilire come sia possibile capire se una cosa (un oggetto, un fenomeno naturale, una persona) sia bella oppure no. In prima approssimazione la mia risposta è che lo si può capire a partire dal desiderio di unificazione prodotto in noi dall'immagine e dal pensiero di quella cosa: a quanto ci appare bello infatti ci vogliamo unire, dal suo contrario distaccare. E un istinto naturale, direi fisiologico, iscritto cioè nella logica che governa la natura *physis*, compresa la nostra, e che già venticinque secoli fa veniva colto dal poeta greco Teognide con queste parole attribuite alle Muse e alle Grazie: «Ciò che è bello, è amato; ciò che bello non è, non è amato», laddove questo amore esprime il desiderio di eros. Per questo la dimensione estetica è tanto curata nel commercio, dagli spot, la cui realizzazione costa milioni, alla frutta e alla verdura sui banchi del mercato: la nostra mente, percependo il bello, sente il desiderio spesso irresistibile di aderirvi. Ma tornando alla vita, qual è la situazione al riguardo? È bella oppure no? La mia risposta è che la vita è supremamente bella: la prova è data dal fatto che l'istinto più forte nei viventi è quello di sopravvivenza. Sentiamo scorrere dentro di noi il desiderio di vivere che ci fa aderire alla vita con una forza più intensa di quella che tiene un mollusco avvinto a uno scoglio, e ciò dimostra che la vita è così bella che (quasi) non possiamo pensare nulla di più bello e di attraente. Sembrerebbe quindi tutta una festa, la vita. Così però non è. Ha scritto Boris Pasternak: «Com'è bello il mondo! Ma perché proprio questo dà un senso di dolore?». [...] C'è una domanda inevitabile che si profila nella mente di chiunque inizi a riflettere sull'argomento: la bellezza esiste come una dimensione consistente in sé e per sé, o è solo una questione di gusti personali, e più ancora di epoche e di latitudini? Chi di noi avrebbe gli stessi gusti se fosse nato nel centro dell'Africa, sulle Ande o su un'isola del Giappone? O se fosse nato esattamente nel medesimo luogo ma tremila anni prima? O anche solo trent'anni fa? Non è del resto necessario viaggiare nello spazio e nel tempo per constatare l'immane disparità di gusti che divide gli esseri umani, basta uscire di casa e soffermare lo sguardo sulla gente che passa.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.


1. Riassumi il contenuto del brano proposto.
2. Secondo Mancuso, come è possibile capire se una cosa è bella o no?
3. Per quale motivo la frutta e la verdura sui banchi del mercato rispettano una dimensione estetica?
4. Con quale argomentazione si sostiene l'idea della soggettività della bellezza?

Produzione

Partendo dall'affermazione del poeta greco Teognide '*Ciò che è bello, è amato; ciò che bello non è, non è amato*', elabora un testo coerente e coeso in cui, con esempi tratti dalla tua esperienza personale, esponi le tue riflessioni sulla disparità dei gusti in tema di bellezza.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

| | | |
|--|---|---|
| ISTITUTO "GESU' NAZARENO" Scuola Secondaria di II° Grado "MARIA AUSILIATRICE" Via Dalmazia, 12 - 00198 ROMA | Documento di Classe del 15 maggio 5° Liceo Linguistico – Mecc. RMPLIL5008 a.s. 2025 – 2026 |  |
|--|---|---|

Testo tratto da: “*Lettera del Santo Padre Francesco sul ruolo della letteratura nella formazione*”,
<https://www.vatican.va/content/francesco/it/letters/2024/documents/20240717-lettera-ruolo-letteratura-formazione.html>

«A differenza dei media audiovisivi, dove il prodotto è più completo e il margine e il tempo per “arricchire” la narrazione o interpretarla sono solitamente ridotti, nella lettura di un libro il lettore è molto più attivo. In qualche modo riscrive l’opera, la amplifica con la sua immaginazione, crea un mondo, usa le sue capacità, la sua memoria, i suoi sogni, la sua stessa storia piena di drammi e simbolismi, e in questo modo ciò che emerge è un’opera ben diversa da quella che l’autore voleva scrivere. Un’opera letteraria è così un testo vivo e sempre fecondo, capace di parlare di nuovo in molti modi e di produrre una sintesi originale con ogni lettore che incontra. Nella lettura, il lettore si arricchisce di ciò che riceve dall’autore, ma questo allo stesso tempo gli permette di far fiorire la ricchezza della propria persona, così che ogni nuova opera che legge rinnova e amplia il proprio universo personale.»

Rifletti sul valore della lettura come esperienza per la conoscenza e per la crescita personale dei giovani, in particolare per quelli della tua generazione. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2


Testo tratto da: “*Adolescenti e tecnologie. L’Australia vieta i social media ai minori di 16 anni*”,
 avvenire.it, 27 novembre 2024.

«L’Australia ha vietato l’utilizzo dei social media ai giovani sotto i 16 anni. Dopo lunghe trattative, il Parlamento ha approvato una legge nazionale che impone alle piattaforme social di verificare l’età degli utenti attraverso sistemi biometrici o documenti d’identità: saranno le Big Tech, e non i genitori o i minori, a dover garantire l’implementazione di queste protezioni e a verificarne il corretto funzionamento.

La sperimentazione di metodi per far rispettare le nuove regole inizierà a gennaio e il divieto entrerà in vigore tra un anno. La legge australiana, negli intenti dei legislatori, contiene solide disposizioni sulla privacy, tra cui l’obbligo per le piattaforme di distruggere qualsiasi informazione raccolta per proteggere i dati personali degli utenti e non sono previste esenzioni per il consenso dei genitori, né per gli account preesistenti.

Come dimostrano recenti studi, gli adolescenti utilizzano in media 40 app diverse ogni settimana. Sebbene i genitori vogliano essere coinvolti nell’esperienza online dei loro figli, molte ricerche evidenziano quanto questo sia complicato: in particolare l’80% dei genitori ha dichiarato di sentirsi sopraffatto e di non sapere sempre che tipo di strumenti hanno a disposizione i propri figli, tra le diverse app utilizzate. Per questo la maggioranza dei genitori italiani, il 68%, preferirebbe avere un controllo a livello di App store rispetto alle singole applicazioni, in modo da gestire più facilmente l’approvazione del download delle app sui telefoni dei propri figli.»

Il testo proposto presenta un problema di grande attualità: la regolamentazione della rete e dei social media per i giovani. A partire dal testo proposto, facendo riferimento alle tue esperienze e alle tue conoscenze, proponi una tua riflessione sull’uso delle tecnologie da parte degli adolescenti.

| | | |
|--|---|---|
| ISTITUTO "GESU' NAZARENO" Scuola Secondaria di II° Grado "MARIA AUSILIATRICE" Via Dalmazia, 12 - 00198 ROMA | Documento di Classe del 15 maggio 5° Liceo Linguistico – Mecc. RMPLIL5008 a.s. 2025 – 2026 |  |
|--|---|---|

PROVA EQUIPOLLENTE DI ITALIANO

Criteria di Elaborazione delle Prove Equipollenti

Oggetto: Adattamento delle tracce della Prima Prova scritta (Esame di Stato) in coerenza con gli obiettivi minimi del Piano Educativo Individualizzato (PEI).

La presente relazione illustra le scelte metodologico-didattiche adottate per la trasformazione delle tracce ministeriali della Prima Prova di Italiano in prove equipollenti. L'intervento di adattamento è finalizzato a permettere all'alunno il raggiungimento degli obiettivi minimi previsti dal PEI, garantendo al contempo che la prova mantenga lo stesso valore formativo e la stessa dignità intellettuale della sessione ordinaria, pur agendo sulla semplificazione della forma e sulla strutturazione del processo esecutivo.

Sono stati evitati termini astratti, arcaismi e strutture sintattiche complesse (periodi ipotetici, doppie negazioni). Dove il testo originale presentava una complessità terminologica elevata, si è proceduto alla spiegazione dei termini chiave attraverso brevi glosse o parafrasi. Questo criterio risponde all'obiettivo di migliorare la comprensione e l'espressione in modo chiaro, pur utilizzando un lessico essenziale.

Le richieste aperte e ampie della traccia ministeriale sono state frammentate in sotto-obiettivi sequenziali. Invece di richiedere un'analisi critica globale, sono state poste domande dirette che guidano l'alunno nell'individuazione di personaggi, tempi e luoghi. Questa scomposizione permette di verificare la capacità di "riassumere e riflettere" senza sovraccaricare la memoria di lavoro dello studente, facilitando la produzione di testi brevi e coerenti.

Uno degli ostacoli principali per l'alunno riguarda la pianificazione del testo. Per ovviare a ciò, è stato utilizzato il criterio dello *Scaffolding* (impalcatura).

Per le tipologie B (argomentativa) e C (riflessione critica), la traccia non è più un unico blocco di testo, ma è accompagnata da una scaletta strutturata (Introduzione, Sviluppo con esempi, Conclusione). Questo schema guida lo studente nella produzione di un elaborato che rispetti l'ordine logico dei pensieri, garantendo che la riflessione personale non risulti frammentaria o fuori traccia. I temi universali presenti nelle tracce sono stati declinati in chiave esperienziale. Allo studente viene chiesto di collegare il messaggio dell'autore a fatti concreti del proprio quotidiano o dell'attualità. Questo passaggio facilita la transizione dall'astratto al concreto, permettendo all'alunno di dimostrare capacità di riflessione anche partendo da una base di conoscenze essenziale.

In coerenza con l'obiettivo di conoscere "in grandi linee" gli autori e i movimenti, il criterio di adattamento ha privilegiato i nuclei concettuali fondanti.

La prova si concentra sugli aspetti centrali dell'autore o del movimento storico, trascurando i dettagli filologici o le analisi stilistiche avanzate. Ciò assicura che lo studente sia valutato su concetti storicamente significativi e pedagogicamente rilevanti per il suo percorso.

La prova equipollente è stata progettata per essere svolta con il supporto di strumenti che mediano la prestazione senza sostituirsi allo sforzo cognitivo dell'alunno.

Si prevede l'uso di mappe concettuali precedentemente validate e del computer con correttore ortografico. Tali strumenti agiscono come mediatori didattici per supportare le difficoltà di memorizzazione e l'ordine spaziale della scrittura, permettendo di focalizzare la valutazione sulla pertinenza e sulla chiarezza del contenuto.

Le prove così adattate risultano equipollenti in quanto, pur semplificando le modalità di accesso ai contenuti e la forma della produzione richiesta, sollecitano i medesimi processi cognitivi di base della prova ordinaria (comprensione, analisi elementare e sintesi personale), garantendo il rispetto del piano di studi e la piena valorizzazione delle competenze raggiunte dall'alunno.

Immaginazione e Conoscenza

ARGOMENTO CENTRALE: Il dibattito tra **Conoscenza scientifica** (la scienza, la ragione) e **Immaginazione** (il mistero, la poesia) di fronte all'Universo.

PARTE I: Comprensione dei Concetti Chiave

Leggi attentamente il brano di Italo Calvino. Per rispondere, non devi fare un lungo discorso, ma scegliere l'opzione giusta o usare frasi molto brevi.

1. Scegli l'obiettivo principale di Italo Calvino:

- A. Calvino vuole che l'uomo guardi il cielo solo per trovare pace e consolazione.
- B. Calvino vuole che l'uomo **conosca** lo spazio, per capire il nostro vero rapporto con l'universo extra-umano (la scienza).

2. Quale dei due elementi (Conoscenza o Mistero) è più importante per la scrittrice Anna Maria Ortese?

- Il Mistero** (la poesia, la bellezza, la capacità consolatoria del cielo stellato).
- La Conoscenza** (i razzi, le foto bucherellate, l'appropriazione dello spazio).

3. Secondo te, la «luna dei poeti» e la «luna scientifica» sono la stessa cosa per Calvino? (Rispondi con un sì o un no, e spiega con una frase molto semplice.) **Risposta:**
Spiegazione semplice:

PARTE II: La Tua Riflessione Critica Guidata

Questa è la parte più importante. Userai la struttura qui sotto per scrivere la tua riflessione, che equivale al Saggio Breve. Rispondi alle domande in 3-4 paragrafi, usando i suggerimenti dati.

TITOLO DELLA TUA RIFLESSIONE: (Inventa un titolo semplice che parli di conoscenza e immaginazione)

4. Il Valore della Conoscenza (secondo Calvino):

- **Domanda:** Perché è importante per l'uomo sapere la verità sulle cose, anche se la verità può essere meno "bella" del sogno?

- **Inizia così:** Calvino pensa che conoscere le cose, anche la luna, sia la cosa più importante. **Penso che abbia ragione perché...**
- **Continua con:** Capire come funziona il mondo ci aiuta a... (es. non avere paura, risolvere problemi, ecc.).

5. Il Valore dell'Immaginazione (secondo Ortese):

- **Domanda:** Quando è importante sognare, inventare o guardare il cielo per sentirsi meglio?
- **Inizia così:** Anna Maria Ortese invece dà importanza al mistero. **L'immaginazione è importante perché...**
- **Continua con:** Quando sono triste o ho bisogno di pensare, a volte mi aiuta... (es. leggere un libro, disegnare, guardare le stelle). L'immaginazione serve a...

6. I due concetti nella tua vita:

- **Domanda:** Quali sono due cose che hai imparato grazie alla **conoscenza** (studio, esperienza) e due cose che ti aiutano a usare la tua **immaginazione**? ● **Scrivi l'elenco (non devi scrivere un paragrafo):**
 - **Conoscenza (cose imparate):**
 - 2.
 - 3.
 - **Immaginazione (attività che ti aiutano):**
 - 2.
 - 3.

7. Conclusione: L'equilibrio tra i due:

- **Domanda:** Secondo te, per vivere bene oggi, serve più la pura conoscenza (la scienza) o più l'immaginazione (il sogno)? O servono entrambe?
- **Inizia così:** Per concludere, penso che oggi per vivere bene servano **sia l'immaginazione sia la conoscenza OR solo la conoscenza/immaginazione.** ● **Motiva la tua scelta:** Scegliere solo una cosa è difficile, perché... La cosa migliore è...

Materiale educativo

Tipologia A

PROVA EQUIPOLLENTE DI ITALIANO: Analisi e Commento - "Alla luna"

TESTO (Idillio)



| Linea | Testo |
|-------|--|
| 1 | O graziosa' luna, io mi rammento che, or volge |
| 2 | l'anno?, sovra questo colle |
| 3 | io venia pien d'angoscia a rimirarti: |
| 4 | e tu pendevi allor su quella selva |
| 5 | siccome or fai, che tutta la rischiari. |
| 6 | Ma nebuloso e tremulo dal pianto |
| 7 | che mi sorgea sul ciglio, alle mie luci |
| 8 | il tuo volto apparìa, che travagliosa |
| 9 | era mia vita: ed è, nè cangia stile, |
| 10 | o mia diletta luna. E pur mi giova |
| 11 | la ricordanza, e il noverar l'etate |
| 12 | del mio dolore. Oh come grato occorre |
| 13 | nel tempo giovanil, quando ancor lungo |
| 14 | la speme e breve ha la memoria il corso, |
| 15 | il rimembrar delle passate cose, |
| | ancor che triste, e che l'affanno duri! |

(Parole chiave: **rammento** = ricordo; **angoscia** = grande tristezza; **mi giova la ricordanza** = il ricordo mi aiuta/mi fa bene; **speme** = speranza.)

PARTE I: Comprensione del Testo

(Leggi con calma il testo. Non ti preoccupare di fare frasi complicate, ma vai al punto.)

1. Qual è la persona o l'oggetto a cui il poeta parla? (Linea 1)
 - A. Il Sole
 - B. La Luna
 - C. Un amico
2. Un anno fa, il poeta veniva sul colle (collina) con quale stato d'animo? (Linea 2)
 - A. Pieno di gioia e felicità
 - B. Pieno di angoscia (tristezza)
 - C. Pieno di curiosità
3. Cosa faceva apparire il volto della Luna "nebuloso e tremulo"? (Linea 5-6)
 - La nebbia e la foschia.
 - Il pianto che aveva negli occhi.
 - Una nuvola davanti alla Luna.
4. Per il poeta, il dolore di un anno fa è finito adesso? (Linea 8)
 - Sì, ora è felice.
 - No, la sua vita "non cangia stile" (non cambia modo).
5. Quale dei due elementi (il ricordo o l'angoscia) lo aiuta, secondo la linea 9?
 - La ricordanza (il ricordo).
 - L'angoscia (la tristezza).

PARTE II: Analisi del Testo (Confronto e Struttura)

Questo Idillio è costruito sul **contrasto** tra il Passato e il Presente. Completa la tabella con le informazioni che trovi nel testo. Ricorda: massimo 10 parole per casella.

| <i>Elemento</i> | <i>TEMPO PASSATO (Un anno fa)</i> | <i>TEMPO PRESENTE (Oggi)</i> |
|------------------------------|---|--|
| <i>L'Emozione principale</i> | <i>angoscia, pianto, tristezza</i> | <i>Il ricordo che porta aiuto (mi giova)</i> |
| <i>Come appare la Luna</i> | <i>Nebulosa, tremula (per le lacrime)</i> | <i>Graziosa, rischiarla la selva</i> |
| <i>Il Valore di oggi</i> | <i>Vita "travagliosa" (difficile)</i> | <i>Il ricordo del dolore passato</i> |

6. **Focus sulla forma:** Quando il poeta dice "O graziosa luna" (Linea 1) sta parlando direttamente alla luna come se fosse una persona. Come si chiama questa figura retorica?

- Similitudine (un paragone).
- Apostrofe (un richiamo diretto).
- Metafora (una sostituzione).

PARTE III: Commento e Riflessione (Risposta guidata)


Rispondi a queste domande in modo semplice. L'importante è il tuo pensiero.

7. **Il Potere della Memoria:** Il poeta dice che ricordare un dolore passato, anche se è stato triste, gli fa bene. Perché, secondo te, ricordare un momento difficile che è finito (o che è cambiato) può dare conforto a una persona?

- **Inizia così:** Penso che ricordare un dolore passato ci faccia bene perché...
- **Continua con:** Se ci pensiamo, il ricordo ci dimostra che... (es. abbiamo superato quel momento, siamo più forti, ecc.).

8. **Il Ruolo della Natura (La Luna):** Il poeta parla alla Luna come a una testimone silenziosa, sempre lì. Nella tua esperienza, c'è qualcosa nella Natura (il mare, una montagna, un albero, il cielo) che per te è come la Luna per il poeta, cioè qualcosa di fisso e consolatorio?

- **Rispondi con una breve frase o un elenco puntato:**
 - L'elemento della natura che mi consola è:
 - Mi aiuta perché:

| | | |
|--|---|---|
| ISTITUTO "GESU' NAZARENO" Scuola Secondaria di II° Grado "MARIA AUSILIATRICE" Via Dalmazia, 12 - 00198 ROMA | Documento di Classe del 15 maggio 5° Liceo Linguistico – Mecc. RMPLIL5008 a.s. 2025 – 2026 |  |
|--|---|---|

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE
PROVA DI ITALIANO

- **Svolgi la prova, scegliendo una delle seguenti proposte.**

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Alda Merini, *La terra Santa*, Libri Scheiwiller, Milano, 2005.

Ieri ho sofferto il dolore
Ieri ho sofferto il dolore,
non sapevo che avesse una faccia sanguigna,
le labbra di metallo dure,
una mancanza netta d'orizzonti.
Il dolore è senza domani,
è un muso di cavallo che blocca
i garretti possenti,
ma ieri sono caduta in basso,
le mie labbra si sono chiuse
e lo spavento è entrato nel mio petto
con un sibilo fondo
e le fontane hanno cessato di fiorire,
la loro tenera acqua
era soltanto un mare di dolore
in cui naufragavo dormendo,
ma anche allora avevo paura
degli angeli eterni.
Ma se sono così dolci e costanti,
perché l'immobilità mi fa terrore?

Da *La Terra Santa*, 2005

Breve informazione sull'autrice:

Alda Merini (1931-2009) è una poetessa italiana del Novecento. Nella sua vita ha sofferto di una malattia mentale e ha vissuto periodi in ospedale psichiatrico. Nelle sue poesie parla spesso di dolore, sofferenza, amore e speranza.

COMPRENSIONE

Rispondi in modo semplice e con frasi brevi.

1. Di che cosa parla la poesia?
2. Qual è il sentimento principale espresso dalla poetessa?
3. Il dolore viene descritto come qualcosa di leggero o di pesante? Spiega brevemente.



ANALISI GUIDATA

4. Nella poesia il dolore viene descritto con immagini particolari (per esempio: “muso di cavallo”, “labbra di metallo”).
 - Sceglina una e spiega con parole semplici che cosa significa secondo te.
5. Secondo te, perché la poetessa dice che “il dolore è senza domani”? Significa che passa velocemente o che sembra non finire mai?

RIFLESSIONE PERSONALE (scrivi un testo breve di circa 10-15 righe)

Nella letteratura del Novecento molti autori hanno parlato del dolore (per esempio Ungaretti, Montale, Pirandello...).

Scrivi un breve testo in cui:

- spieghi perché secondo te gli scrittori parlano del dolore;
- esprimi se, secondo te, scrivere può aiutare una persona a stare meglio;
- fai un semplice collegamento con un autore studiato.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO

ARGOMENTATIVO Testo tratto da: Vito Mancuso, *La via della bellezza*, Garzanti,

Milano 2018.

«La vita è bella? Oppure non lo è? Per rispondere adeguatamente a questi interrogativi occorre prima stabilire come sia possibile capire se una cosa (un oggetto, un fenomeno naturale, una persona) sia bella oppure no.

In prima approssimazione la mia risposta è che lo si può capire a partire dal desiderio di unificazione prodotto in noi dall'immagine e dal pensiero di quella cosa: a quanto ci appare bello infatti ci vogliamo unire, dal suo contrario distaccare. E un istinto naturale, direi fisiologico, iscritto cioè nella logica che governa la natura-physis, compresa la nostra, e che già venticinque secoli fa veniva colto dal poeta greco Teognide con queste parole attribuite alle Muse e alle Grazie: «Ciò che è bello, è amato; ciò che bello non è, non è amato», laddove questo amore esprime il desiderio di eros. Per questo la dimensione estetica è tanto curata nel commercio, dagli spot, la cui realizzazione costa milioni, alla frutta e alla verdura sui banchi del mercato: la nostra mente, percependo il bello, sente il desiderio spesso irresistibile di aderirvi. Ma tornando alla vita, qual è la situazione al riguardo? È bella oppure no? La mia risposta è che la vita è supremamente bella: la prova è data dal fatto che l'istinto più forte nei viventi è quello di sopravvivenza. Sentiamo scorrere dentro di noi il desiderio di vivere che ci fa aderire alla vita con una forza più intensa di quella che tiene un mollusco avvinto a uno scoglio, e ciò dimostra che la vita è così bella che (quasi) non possiamo pensare nulla di più bello e di attraente.

Sembrerebbe quindi tutta una festa, la vita. Così però non è. Ha scritto Boris Pasternak: «Com'è bello il mondo! Ma perché proprio questo dà un senso di dolore?». [...] C'è una domanda inevitabile che si profila nella mente di chiunque inizi a riflettere sull'argomento: la bellezza esiste come una dimensione consistente in sé e per sé, o è solo una questione di gusti personali, e più ancora di epoche e di latitudini? Chi di noi avrebbe gli stessi gusti se fosse nato nel centro dell'Africa, sulle Ande o su un'isola del Giappone? O se fosse nato esattamente nel medesimo luogo ma tremila anni prima? O anche solo trent'anni fa? Non è del resto necessario viaggiare nello spazio e nel tempo per

constatare l'immane disparità di gusti che divide gli esseri umani, basta uscire di casa e soffermare lo sguardo sulla gente che passa.»

Breve informazione sull'autore:

Vito Mancuso è un filosofo e teologo italiano contemporaneo. Nei suoi libri riflette su temi come la vita, la bellezza, il senso dell'esistenza.

COMPRENSIONE

Rispondi con frasi semplici e brevi.

1. Di che cosa parla il testo?
2. Secondo l'autore, quando una cosa è bella cosa succede dentro di noi? (Ci avviciniamo o ci allontaniamo?)
3. Perché nei negozi e nei mercati si cura molto l'aspetto estetico dei prodotti? 4. L'autore pensa che la bellezza sia uguale per tutti o che dipenda dai gusti personali?

ANALISI GUIDATA

- L'autore dice che la vita è bella perché gli esseri viventi vogliono continuare a vivere. Spiega questa idea con parole tue.
- Nel testo si parla della differenza di gusti tra le persone.
Fai un esempio semplice (musica, vestiti, cibo, arte...).

PRODUZIONE (testo breve di circa 10-15 righe)

Partendo dalla frase:

“Ciò che è bello, è amato; ciò che bello non è, non è amato”

Scrivi un breve testo in cui:

- spieghi se sei d'accordo oppure no;
- fai uno o due esempi presi dalla tua esperienza (musica, sport, persone, luoghi...);
- spiega perché secondo te i gusti sono diversi da persona a persona.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE SU UN TEMA DI ATTUALITÀ

Testo tratto da: “Adolescenti e tecnologie. L'Australia vieta i social media ai minori di 16 anni”, avvenire.it, 27 novembre 2024.

«L'Australia ha vietato l'utilizzo dei social media ai giovani sotto i 16 anni. Dopo lunghe trattative, il Parlamento ha approvato una legge nazionale che impone alle piattaforme social di verificare l'età degli utenti attraverso sistemi biometrici o documenti d'identità: saranno le Big Tech, e non i genitori o i minori, a dover garantire l'implementazione di queste protezioni e a verificarne il corretto

funzionamento.

La sperimentazione di metodi per far rispettare le nuove regole inizierà a gennaio e il divieto entrerà in vigore tra un anno. La legge australiana, negli intenti dei legislatori, contiene solide disposizioni sulla privacy, tra cui l'obbligo per le piattaforme di distruggere qualsiasi informazione raccolta per proteggere i dati personali degli utenti e non sono previste esenzioni per il consenso dei genitori, né per gli account preesistenti.

Come dimostrano recenti studi, gli adolescenti utilizzano in media 40 app diverse ogni settimana. Sebbene i genitori vogliono essere coinvolti nell'esperienza online dei loro figli, molte ricerche evidenziano quanto questo sia complicato: in particolare l'80% dei genitori ha dichiarato di sentirsi sopraffatto e di non sapere sempre che tipo di strumenti hanno a disposizione i propri figli, tra le diverse app utilizzate. Per questo la maggioranza dei genitori italiani, il 68%, preferirebbe avere un controllo a livello di App store rispetto alle singole applicazioni, in modo da gestire più facilmente l'approvazione del download delle app sui telefoni dei propri figli.»

Il testo proposto presenta un problema di grande attualità: la regolamentazione della rete e dei social media per i giovani. A partire dal testo proposto, facendo riferimento alle tue esperienze e alle tue conoscenze, scrivi un testo breve in cui esprimi la tua opinione sull'uso delle tecnologie e dei social da parte dei giovani.

Puoi seguire questa scaletta:

1. Introduzione
 - Spiega brevemente che cosa sono i social media e perché sono molto usati dai ragazzi.
2. La tua esperienza
 - Racconta come usi tu il telefono o i social.
 - Quanto tempo li usi? Per cosa li usi?
3. Aspetti positivi
 - Scrivi uno o due aspetti positivi (esempio: comunicare con amici, informarsi, divertirsi...).
4. Aspetti negativi o rischi
 - Scrivi uno o due possibili rischi (esempio: perdere tempo, cyberbullismo, dipendenza...).
5. La tua opinione
 - Sei d'accordo o no con il divieto ai minori di 16 anni?
 - Secondo te quali regole possono aiutare a usare meglio i social?

SIMULAZIONE DELLA SECONDA PROVA DELL'ESAME DI STATO
Sabato, 01 marzo 2025 - durata della prova: 6 ore

IL CANDIDATO DEVE SVOLGERE TUTTE LE ATTIVITÀ COMPRESSE NELLA
 PROVA

PART 1 COMPREHENSION AND INTERPRETATION

Question A

Read the following text.

The wind was blowing in my face, so I pushed my bicycle up the hill. I left it inside the Brennans' gate and walked over the road to see my own home. There were French nuns there now. Only five or six of them, with a mistress of novices in charge of them. Young nuns came from the mother house in Limerick to spend their spiritual year in our large, secluded farmhouse.

The old gateway was abandoned, with nettles growing around it. The nuns had made a new gateway, with concrete piers on either side and concrete walls curving out from the piers. The avenue, which had been one of weeds and loose stones and cart tracks, was now tarmacked and steamrolled, and easy to walk on. Some of the trees around the house were cut, and the white, weather-beaten hall door was painted a soft kindly green. The curtains of course were different, and Hickey's beehive was gone.

'Our Mother is expecting you,' said the little nun who answered the door. She went off noiselessly down the carpeted hall. The room that was once our breakfast room seemed utterly strange. I felt that I had never been there before. There was a writing desk in the corner where the whatnot had been, and they had added a mahogany mantelpiece.

'You are welcome,' the Mother said. She was French, and she didn't look half as severe as the nuns in the convent. She rang a bell to summon the little nun and asked her to bring some refreshments. I got a glass of milk and a slice of homemade cake that was decorated with blanched almonds. It was difficult chewing the food while she watched me, and I hoped that I didn't make a noise while I ate.

'And what are you planning to be?' she asked.

Grocer's apprentice, I thought of saying, but instead I said, 'My father hasn't decided yet.' It sounded pretty impertinent, because Molly had told me that Mother Superior helped my father get over his drinking bouts. She brought down flasks of beef tea when he was in bed, and gave him little books to read prayers from.

She took a tiny blue medal out of her pocket and handed it to me. That night I pinned it to my vest and always wore it there after that. Mr. Gentleman laughed when he came to see it, months later.

'You might care to see the kitchen?' she asked, and I followed her out to the kitchen. There were white presses built in along the walls, and the wood range had been replaced by an anthracite cooker. In the kitchen garden outside, there were six or seven young nuns walking singly, with heads lowered as if they were meditating. I was waiting to hear Bull's-Eye chase the hens off the flag, but of course there were no hens to chase. The visit upset me more than I had expected, and things that I thought I had forgotten kept floating to the surface of my mind. The skill with which Hickey set the mousetraps and put them under the stairs. The smell of apple jelly in the autumn, and the flypaper hanging from the ceiling with black flies all over it. Fitches of bacon hung up to smoke. The cookery book on the window ledge stained with egg yolk.

These small things crowded in on me, so I felt very sad going down the drive. On the way down I thought I ought to go into the gate lodge and see my father. I lifted the latch, but the door was locked. And I was just going out the gate, feeling very relieved, when I heard him call, 'Who's there?'

He opened the door and was lifting his braces up onto his shoulders. He was in his bare feet.

'Oh, I was lying down for an hour. I had a bad aul headache.' 'Go on back to bed,' I said. I was praying that he would.

'Not at all. Come on in.' He shut the door behind me. The kitchen was small and smoky, and the little white lace half-curtain on the window was the colour of cigarette ash. There were three enamel mugs on the table with tea leaves in each of them.

'Have a cup o' tea,' he said.

'All right.' I filled the kettle from the bucket on the floor, and spilled some water of course. I'm always clumsy when people are watching me do something. He sat down and put on his socks. His toenails needed to be cut. 'Where were you?' he asked.

'Up home.' It would always be home.

(778 words)

From Edna O'Brian, *The Country Girls* (Ch 13), 1960

Say whether each of the following statements is True (T) or False (F). Put a cross in the correct box in the table below and quote the first four words of the sentence where the piece of information is found.

1) The protagonist rode her bicycle all the way up the hill.

- 2) The family's farmhouse was now a convent.
- 3) The French nuns had built a new gateway with concrete piers and walls. 4) The protagonist refused the refreshments offered by the Mother. 5) The Mother Superior had taken good care of the protagonist's father when he needed it.
- 6) The protagonist's father was preparing lunch when he answered the door.

Statement T F First four words of the sentence

| | | | |
|---|--|--|--|
| 1 | | | |
| 2 | | | |
| 3 | | | |
| 4 | | | |
| 5 | | | |
| 6 | | | |

Answer the following questions. Use complete sentences and your own words.

- 7) Explain the changes that the narrator notices in the house and its surroundings. How do these compare to her memories?
- 8) What aspects of the narrator's personality can the reader infer from the text? Support your statements with references to the text.
- 9) Describe how the narrator's feelings change throughout the text. How does the text present the theme of home?

Question B

Read the following text.

Why is AI controversial?
 While acknowledging AI's potential, some experts are worried about the implications



of its rapid growth. The International Monetary Fund (IMF) has warned AI could affect nearly 40% of jobs, and worsen financial inequality. Prof Geoffrey Hinton, a computer scientist regarded as one of the ‘godfathers’ of AI development, has expressed concern that powerful AI systems could even make humans extinct – a fear dismissed by his fellow ‘AI godfather’, Yann LeCun. Critics also highlight the tech’s potential to reproduce biased information, or discriminate against some social groups. This is because much of the data used to train AI comes from public material, including social media posts or comments, which can reflect biases such as sexism or racism. And while AI programmes are growing more adept, they are still prone to errors. Generative AI systems are known for their ability to ‘hallucinate’ and assert falsehoods as fact. Apple halted a new AI feature in January after it incorrectly summarised news app notifications. The BBC complained about the feature after Apple’s AI falsely told readers that Luigi Mangione – the man accused of killing UnitedHealthcare CEO Brian Thompson – had shot himself. Google has also faced criticism over inaccurate answers produced by its AI search overviews. This has added to concerns about the use of AI in schools and workplaces, where it is increasingly used to help summarise texts, write emails or essays and solve bugs in code. There are worries about students using AI technology to ‘cheat’ on assignments, or employees ‘smuggling’ it into work. Writers, musicians and artists have also pushed back against the technology, accusing AI developers of using their work to train systems without consent or compensation.

Thousands of creators – including Abba singer-songwriter Björn Ulvaeus, writers Ian Rankin and Joanne Harris and actress Julianne Moore – signed a statement in October 2024 calling AI a ‘major, unjust threat’ to their livelihoods. (314 words)

<https://www.bbc.com/news/technology-65855333> (18 February 2025)

Choose the answer which fits best according to the text. Circle one letter.

- 1) The International Monetary Fund is concerned that AI
 - A. will provide too many new jobs.
 - B. might bring about better opportunities.
 - C. might create problems to do with financial equality and employment.
 - D. might underline financial warnings if used in the wrong way.
- 2) Critics believe that AI may produce biased information because
 - A. so much of its data is based on social media sources.
 - B. the data it uses cannot be verified in public material.
 - C. it will always contain material based on sexism and racism.
 - D. all of its posts and comments originate from the same sources.
- 3) A clear example of false information was

- A. when AI systems used their ability to 'hallucinate'.
- B. when Apple asserted that Luigi Mangione had shot the CEO of UnitedHealthcare.
- C. that students might use AI to 'cheat' in their assignments.
- D. that an accused man had shot himself.

- 4) According to writers, musicians and artists
- A. AI could offer them new possibilities.
 - B. the development of AI might soon be seen as a risk rather than a benefit.
 - C. AI could affect their earnings in a negative way.
 - D. there is the need for a new form of creativity.

Answer the following questions. Use complete sentences and your own words.

- 5) What are the worrying implications of AI's rapid growth, according to some experts?
- 6) Why is there concern about the use of AI in schools and workplaces?

PART 2 – WRITTEN PRODUCTION

Task A

“Home is not just a place where you happen to be born. It’s the place where you become yourself.” Siddharth Pico Iyer, *The Art of Stillness* (2014)

Why is the concept of ‘home’ so important? Write a 300-word essay in which you describe what place is ‘home’ for you. Support your ideas by referring to your readings and personal experience.

Task B

“AI does not keep us from dreaming; it just makes those dreams come true faster.” Kevin Kelly, journalist and technology writer

You have been asked to write an article for your school magazine on the following topic: The possible benefits and risks of AI.
Write your article in about 300 words.

SIMULAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA ESAME DI MATURITÀ LINGUA E

CULTURA STRANIERA 1 – INGLESE

PROVA EQUIPOLLENTE – 28.02.2026

PART 1 – COMPREHENSION AND INTERPRETATION

TEXT A: "The Country Girls" by Edna O'Brien

Instructions: Read the text in three steps. After each part, answer the questions.

STEP 1: The Arrival

The wind was blowing in my face, so I pushed my bicycle up the hill. I left it inside the Brennans' gate and walked over the road to see my own home. There were French nuns there now. Young nuns came from the mother house in Limerick to spend their spiritual year in our large, secluded farmhouse. The old gateway was abandoned, with nettles growing around it. The nuns had made a new gateway, with concrete walls. The avenue, which had been one of weeds and loose stones, was now tarmacked and steamrolled, and easy to walk on. Some of the trees were cut, and the white, hall door was now painted a soft green. The curtains were different, and Hickey's beehive was gone.

1. General Understanding:

In 1-2 sentences, describe the transformation of the house from a family home to its current state.

2. Visual Details:

Identify three specific physical changes the narrator notices outside the house. 1.

2.

3.

STEP 2: Inside the House

'Our Mother is expecting you,' said the little nun. The room that was once our breakfast room seemed utterly strange. I felt that I had never been there before. There was a writing desk in the corner where the whatnot had been. 'You are welcome,' the Mother said. She was French and didn't look severe. She asked the little nun to bring some refreshments. I got a glass of milk and a slice of homemade cake. It was difficult chewing the food while she watched me. 'And what are you planning to be?' she asked.

I thought of saying "Grocer's apprentice," but instead I said, 'My father hasn't decided

yet.' It sounded impertinent. Mother Superior had helped my father get over his drinking bouts. She gave me a tiny blue medal. That night I pinned it to my vest and always wore it.

3. Analysis of Feelings:

Why does the narrator find it difficult to eat the cake?

4. Inference:

What does the gift of the "tiny blue medal" suggest about the relationship between the Mother Superior and the narrator's family?

STEP 3: The Memories and the Father

The visit upset me more than I had expected. Things I thought I had forgotten kept floating to the surface: the smell of apple jelly in the autumn, the cookery book stained with egg yolk. These small things crowded in on me, so I felt very sad.

On the way out, I went to the gate lodge to see my father. He opened the door in his bare feet.

'Oh, I was lying down for an hour. I had a bad headache.'

'Go on back to bed,' I said. I was praying that he would.

The kitchen was small and smoky. There were three enamel mugs on the table with tea leaves.

'Have a cup o' tea,' he said.

'All right.' I filled the kettle. I'm always clumsy when people are watching me. 'Where were you?' he asked.

'Up home.' It would always be home.

5. Concept of Home: The narrator describes "home" in three different ways. Look at the schema below and complete the missing information using words from the text.

Narrator's Feeling: How she feels

Location Appearance: How it looks

| | | |
|---------------------------------|--|--|
| The Convent (The "New" Home) | The Gate Lodge (The "Real" Home) Tarmacked avenue, green door, new gateway. | cookery book. Small, smoky, enamel mugs on the table. She feels UTTERLY |
| The Memories (The "Old" Home) | Smell of apple jelly, stained | _____ |

She feels SAD and crowded She says: "It would _____ be home."
by _____.

TEXT B: "Why is AI controversial?" (BBC News)

Instructions: Read the text and complete the tasks below.

While acknowledging AI's potential, some experts are worried about the implications of its rapid growth. The IMF has warned AI could affect nearly 40% of jobs, and worsen financial inequality. Prof. Hinton, a 'godfather' of AI, has expressed concern that AI systems could even make humans extinct. Critics also highlight the tech's potential to reproduce biased information (sexism or racism) because data comes from social media. AI is also prone to errors or 'hallucinations' where it asserts falsehoods as fact. There are worries about students using AI to 'cheat' on assignments, or employees 'smuggling' it into work. Writers and musicians (like Abba or Julianne Moore) signed a statement in 2024 calling AI a 'major, unjust threat' to their livelihoods because it uses their work without consent.

6. Global Understanding (Multiple Choice): Circle the correct option.

What is the main purpose of this article?

- A) To promote the use of AI in schools and creative arts.
- B) To explain why many different sectors are worried about AI's rapid development.
- C) To prove that AI is safer than humans in the workplace.

7. Detailed Comprehension (Matching Opinions): Match the person/organization to their specific concern based on the text.

Person / Organization Concern

- 1. The IMF A. AI might lead to the end of the human race.
- 2. Prof. Geoffrey Hinton B. AI uses creative work without permission or pay.
- 3. Artists (Abba, Julianne Moore) C. AI will cause job losses and economic gaps.

Write your answers here: 1: _____ | 2: _____ | 3: _____

8. Vocabulary in Context:

Find a word or expression in the text that means:

- A) Prejudiced or unfair (adjective):

- B) To present lies as if they were truths (verb):

- C) The way someone earns money to live (noun):

9. Short Answer: According to the text, why is the data used to train AI often problematic and how does this affect social groups?

PART 2 – WRITTEN PRODUCTION

Instructions: Complete BOTH Task A and Task B.

TASK A: The Concept of "Home"

"Home is not just a place where you happen to be born. It's the place where you become yourself." (Siddharth Pico Iyer)

Describe what "home" means to you and how it shapes your identity. (Suggested length: 150-180 words)

Guided Outline:

- Introduction: Is home a building or an emotional state? Personal Connection: Describe a place or feeling that makes you feel "at home."
- Reflection: How does your idea of home relate to the narrator's experience (nostalgia vs. reality)?
- Conclusion: Why is a sense of "home" important for your future?

TASK B: AI – Benefits and Risks

"AI does not keep us from dreaming; it just makes those dreams come true faster." (Kevin Kelly)

Discuss the possible benefits and risks of AI in modern society. (Suggested length: 150-180 words)

Guided Outline:

- Introduction: Introduce AI as a revolutionary tool.
- The Benefits: How can AI help us (speed, medicine, research)? The Risks: Mention the concerns (jobs, ethics, accuracy). Your View: Should we be afraid or excited?

ALLEGATO A

**GRIGLIE DI VALUTAZIONE UTILIZZATE PER LA CORREZIONE DELLE
SIMULAZIONI DELLE PROVE D'ESAME SVOLTE NEL CORSO DELL'ANNO**

GRIGLIA DELLA PRIMA PROVA

TIPOLOGIA A - Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

| Ambiti degli indicatori | Indicatori generati (punti 60) | Indicatori specifici (punti 40) |
|---|--|---|
| ADEGUATEZZA (max 10 punti) | | Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo - se presenti - o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione) punti 10 |
| CARATTERISTICHE DEL CONTENUTO (max 40 punti) | - Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali - Espressione di giudizi critici e valutazioni personali punti 10 | |
| | | - Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici - Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta) - Interpretazione corretta e articolata del testo punti 30 |
| ORGANIZZAZIONE DEL TESTO (max 20 punti) | - ideazione, pianificazione e organizzazione del testo - Coesione e coerenza testuale punti 20 | |
| LESSICO E STILE (max 15 punti) | - Ricchezza e padronanza lessicale punti 15 | |
| CORRETTEZZA ORTOGRAFICA E MORFOSINTATTICA (max 15 punti) | - Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura punti 15 | |
| OSSERVAZIONI | | |

| | |
|--------------------|--------------|
| Descrittori | Punti |
|--------------------|--------------|

| | |
|--|-----------------------------------|
| Riguardo ai vincoli della consegna l'elaborato: <ul style="list-style-type: none"> ● non ne rispetta alcuno (2) ● li rispetta in minima parte (4) ● li rispetta sufficientemente (6) ● li rispetta quasi tutti (8) ● li rispetta completamente (10) | |
| L'elaborato evidenzia: <ul style="list-style-type: none"> ● minime conoscenze e assenza di giudizi critici personali (2) ● scarse conoscenze e limitata capacità di rielaborazione (4) ● sufficienti conoscenze e semplice rielaborazione (6) ● adeguate conoscenze e alcuni spunti personali (8) ● buone conoscenze ed espressione di argomentate valutazioni personali (10) | |
| L'elaborato evidenzia: <ul style="list-style-type: none"> ● diffusi errori di comprensione, di analisi e di interpretazione (6) ● una comprensione parziale e la presenza di alcuni errori di analisi e di interpretazione (12) ● una sufficiente comprensione, pur con la presenza di qualche inesattezza o superficialità di analisi e interpretazione (18) ● una comprensione adeguata e una analisi e interpretazione completa e precisa (24) ● una piena comprensione e una analisi e interpretazione ricca e approfondita (30) | |
| L'elaborato evidenzia: <ul style="list-style-type: none"> ● l'assenza di un'organizzazione del discorso e di una connessione tra le idee (4) ● la presenza di alcuni errori nell'organizzazione del discorso e nella connessione tra le idee (8) ● una sufficiente organizzazione del discorso e una elementare connessione tra le idee (12) ● un'adeguata organizzazione del discorso e una buona connessione tra le idee (16) ● una efficace e chiara organizzazione del discorso con una coerente e appropriata connessione tra le idee (20) | |
| L'elaborato evidenzia: <ul style="list-style-type: none"> ● un lessico generico, povero e del tutto inappropriato (3) ● un lessico generico, semplice e con diffuse improprietà (6) ● un lessico semplice ma adeguato (9) ● un lessico specifico e appropriato (12) ● un lessico specifico vario ed efficace (15) | |
| L'elaborato evidenzia: <ul style="list-style-type: none"> ● diffusi e gravi errori grammaticali e di punteggiatura (3) ● alcuni errori grammaticali e di punteggiatura (6) ● un sufficiente controllo della grammatica e della punteggiatura (9) ● una buona padronanza grammaticale e un uso corretto della punteggiatura (12) ● una completa padronanza grammaticale e un uso appropriato ed efficace della punteggiatura (15) | |
| | TOTALE/100 |

TIPOLOGIA B - Analisi e produzione di un testo argomentativo

| | | |
|--------------------------------|---------------------------------------|--|
| Ambiti degli indicatori | Indicatori generali (punti 60) | Indicatori specifici (punti 40) |
|--------------------------------|---------------------------------------|--|

| | | |
|--|--|--|
| ADEGUATEZZA (max 10 punti) | | - Individuazione corretta della tesi e delle argomentazioni nel testo proposto punti 10 |
| CARATTERISTICHE DEL CONTENUTO (max 30 punti) | - Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali - Espressione di giudizi critici e valutazioni personali punti 10 | |
| | | - Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione punti 20 |
| ORGANIZZAZIONE DEL TESTO (max 30 punti) | - Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo - Coesione e coerenza testuale punti 20 | |
| | | - Capacità di sostenere con coerenza il percorso ragionativo adottando connettivi pertinenti punti 10 |
| LESSICO E STILE (max 15 punti) | - Ricchezza e padronanza lessicale punti 15 | |
| CORRETTEZZA ORTOGRAFICA E MORFOSINTATTICA (max 15 punti) | Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura punti 15 | |
| OSSERVAZIONI | | |

| | |
|--------------------|--------------|
| Descrittori | Punti |
|--------------------|--------------|

| | |
|---|--|
| <ul style="list-style-type: none"> ● Rispetto alle richieste della consegna e in particolare all'individuazione corretta della tesi e delle argomentazioni, l'elaborato: ● non rispetta la consegna e non riconosce né la tesi né le argomentazioni del testo (2) ● rispetta in minima parte la consegna e compie errori nell'individuazione della tesi e delle argomentazioni del testo (4) ● rispetta sufficientemente la consegna e individua abbastanza correttamente la tesi e alcune argomentazioni del testo (6) ● rispetta adeguatamente la consegna e individua correttamente la tesi e la maggior parte delle argomentazioni del testo (8) ● rispetta completamente la consegna e individua con sicurezza e precisione la tesi e le argomentazioni del testo (10) | |
| <p>L'elaborato evidenzia:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● minime conoscenze e assenza di giudizi critici personali (2) ● scarse conoscenze e limitata capacità di rielaborazione (4) ● sufficienti conoscenze e semplice rielaborazione (6) - ● adeguate conoscenze e alcuni spunti personali (8) ● buone conoscenze ed espressione di argomentate valutazioni personali (10) | |
| <p>L'elaborato evidenzia: -</p> <ul style="list-style-type: none"> ● riferimenti culturali assenti o del tutto fuori luogo (4) ● una scarsa presenza di riferimenti culturali, spesso non corretti (8) ● un sufficiente controllo dei riferimenti culturali, pur con qualche inesattezza o incongruenza (12) ● una buona padronanza dei riferimenti culturali, usati con correttezza e pertinenza (16) ● un dominio ampio e approfondito dei riferimenti culturali, usati con piena correttezza e pertinenza (20) | |
| <p>L'elaborato evidenzia:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● l'assenza di un'organizzazione del discorso e di una connessione tra le idee (4) ● la presenza di alcuni errori nell'organizzazione del discorso e nella connessione tra le idee (8) ● una sufficiente organizzazione del discorso e una elementare connessione tra le idee (12) ● un'adeguata organizzazione del discorso e una buona connessione tra le idee (16) ● una efficace e chiara organizzazione del discorso con una coerente e appropriata connessione tra le idee (20) | |
| <p>L'elaborato evidenzia:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● un ragionamento del tutto privo di coerenza, con connettivi assenti o errati (2) ● un ragionamento con molte lacune logiche e un uso inadeguato dei connettivi (4) ● un ragionamento sufficientemente coerente, costruito con connettivi semplici e abbastanza pertinenti (6) <p>un ragionamento coerente, costruito con connettivi adeguati sempre pertinenti (8)</p> <p>un ragionamento pienamente coerente, costruito con una scelta varia e del tutto pertinente dei connettivi (10)</p> | |
| <p>L'elaborato evidenzia:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● un lessico generico, povero e del tutto inappropriato (3) ● un lessico generico, semplice e con diffuse improprietà (6) ● un lessico semplice ma adeguato (9) ● un lessico specifico e appropriato (12) ● un lessico specifico, vario ed efficace (15) | |

| | |
|---|--------------------------|
| L'elaborato evidenzia: <ul style="list-style-type: none"> ● diffusi e gravi errori grammaticali e di punteggiatura (3) ● alcuni errori grammaticali e di punteggiatura (6) ● un sufficiente controllo della grammatica e della punteggiatura (9) ● una buona padronanza grammaticale e un uso corretto della punteggiatura (12) ● una completa padronanza grammaticale e un uso appropriato ed efficace della punteggiatura (15) | |
| | TOTALE .../100 |

TIPOLOGIA C - Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

| Ambiti degli indicatori | Indicatori generali (punti 60) | Indicatori specifici (punti 40) |
|---|--|---|
| ADEGUATEZZA (max 10 punti) | | - Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione punti 10 |
| CARATTERISTICHE DEL CONTENUTO (max 30 punti) | - Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali - Espressione di giudizi critici e valutazioni personali punti 10 | |
| | | Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali punti 20 |
| ORGANIZZAZIONE DEL TESTO (max 30 punti) | - Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo - Coesione e coerenza testuale punti 20 | |
| | | - Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione punti 10 |
| LESSICO E STILE (max 15 punti) | Ricchezza e padronanza lessicale punti 15 | |
| CORRETTEZZA ORTOGRAFICA E MORFOSINTATTICA (max 15 punti) | Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura punti 15 | |
| OSSERVAZIONI | | |

| Descrittori | Punti |
|--|--------------|
| Riguardo alle richieste della traccia, e in particolare alla coerenza della formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione, 'elaborato: <ul style="list-style-type: none"> ● non rispetta la traccia e il titolo è assente o del tutto inappropriato; anche l'eventuale paragrafazione non è coerente (2) ● rispetta in minima parte la traccia; il titolo è assente o poco appropriato; anche l'eventuale paragrafazione è poco coerente (4) ● rispetta sufficientemente la traccia e contiene un titolo e un'eventuale paragrafazione semplici ma abbastanza coerenti (6) ● rispetta adeguatamente la traccia e contiene un titolo e un'eventuale paragrafazione corretti e coerenti (8) ● rispetta completamente la traccia e contiene un titolo e un'eventuale paragrafazione molto appropriati ed efficaci (10) | |
| L'elaborato evidenzia: <ul style="list-style-type: none"> ● minime conoscenze e assenza di giudizi critici personali (2) ● scarse conoscenze e limitata capacità di rielaborazione (4) ● sufficienti conoscenze e semplice rielaborazione (6) ● adeguate conoscenze e alcuni spunti personali (8) ● buone conoscenze ed espressione di argomentate valutazioni personali (10) | |
| L'elaborato evidenzia: <ul style="list-style-type: none"> ● riferimenti culturali assenti o minimi, oppure del tutto fuori luogo (4) ● scarsa presenza e articolazione dei riferimenti culturali, con diffusi errori (8) ● sufficiente controllo e articolazione dei riferimenti culturali, pur con qualche inesattezza (12) ● buona padronanza e articolazione dei riferimenti culturali, usati con correttezza e pertinenza (16) ● un dominio sicuro e approfondito dei riferimenti culturali, usati con ampiezza, correttezza e pertinenza (20) | |
| L'elaborato evidenzia: <ul style="list-style-type: none"> ● l'assenza di un'organizzazione del discorso e di una connessione tra le idee (4) ● la presenza di alcuni errori nell'organizzazione del discorso e nella connessione tra le idee (8) ● una sufficiente organizzazione del discorso e una elementare connessione tra le idee (12) ● un'adeguata organizzazione del discorso e una buona connessione tra le idee (16) ● una efficace e chiara organizzazione del discorso con una coerente e appropriata connessione tra le idee (20) | |
| L'elaborato evidenzia: <ul style="list-style-type: none"> ● uno sviluppo del tutto confuso e tortuoso dell'esposizione (2) ● uno sviluppo disordinato e disorganico dell'esposizione (4) ● uno sviluppo sufficientemente lineare dell'esposizione, con qualche elemento in disordine (6) ● uno sviluppo abbastanza ordinato e lineare dell'esposizione (8) ● uno sviluppo pienamente ordinato e lineare dell'esposizione (10) | |

| | |
|---|----------------------------|
| L'elaborato evidenzia: - <ul style="list-style-type: none"> ● un lessico generico, povero e del tutto inappropriato (3) ● un lessico generico, semplice e con diffuse improprietà (6) ● un lessico semplice ma adeguato (9) ● un lessico specifico e appropriato (12) ● un lessico specifico, vario ed efficace (15) | |
| L'elaborato evidenzia: <ul style="list-style-type: none"> ● diffusi è gravi errori grammaticali e di punteggiatura (3) ● alcuni errori grammaticali e di punteggiatura (6) ● un sufficiente controllo della grammatica e della punteggiatura (9) ● una buona padronanza grammaticale e un uso corretto della punteggiatura (12) ● una completa padronanza grammaticale e un uso appropriato ed efficace della punteggiatura (15) | |
| | TOTALE/100 |

GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLE PROVE ORALI E SCRITTE ITALIANO BES/DSA

DSA - GRIGLIA DI VALUTAZIONE ORALE ITALIANO (TRIENNIO)

| Descrittori | Punti |
|---|--------------|
| L'esposizione con uso di mappe evidenzia: <ul style="list-style-type: none"> ● diffusi errori di comprensione, di analisi e di interpretazione (6) ● una comprensione parziale e la presenza di alcuni errori di analisi e di interpretazione (9) ● una sufficiente comprensione, pur con la presenza di qualche inesattezza o superficialità di analisi e interpretazione (12) ● una comprensione adeguata e una analisi e interpretazione completa e precisa (16) ● una piena comprensione e una analisi e interpretazione ricca e approfondita (20) | |
| L'esposizione con uso di mappe evidenzia: <ul style="list-style-type: none"> ● minime conoscenze e assenza di giudizi critici personali (9) ● scarse conoscenze e limitata capacità di rielaborazione (12) ● sufficienti conoscenze e semplice rielaborazione (14) ● adeguate conoscenze e alcuni spunti personali (18) ● buone conoscenze ed espressione di argomentate valutazioni personali (20) | |

| | |
|---|----------------------------|
| <p>L'esposizione con uso di mappe evidenzia:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● riferimenti culturali assenti o minimi, oppure del tutto fuori luogo (8) ● scarsa presenza e articolazione dei riferimenti culturali, con diffusi errori (9) ● sufficiente controllo e articolazione dei riferimenti culturali, pur con qualche inesattezza (10) ● buona padronanza e articolazione dei riferimenti culturali, usati con correttezza e pertinenza (14) ● un dominio sicuro e approfondito dei riferimenti culturali, usati con ampiezza, correttezza e pertinenza (18) | |
| <p>L'esposizione con uso di mappe evidenzia:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● l'assenza di un'organizzazione del discorso e di una connessione tra le idee (8) ● la presenza di alcuni errori nell'organizzazione del discorso e nella connessione tra le idee (10) ● una sufficiente organizzazione del discorso e una elementare connessione tra le idee (12) ● un'adeguata organizzazione del discorso e una buona connessione tra le idee (14) ● una efficace e chiara organizzazione del discorso con una coerente e appropriata connessione tra le idee (18) | |
| <p>L'esposizione con uso di mappe evidenzia:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● uno sviluppo del tutto confuso e tortuoso dell'esposizione (4) ● uno sviluppo disordinato e disorganico dell'esposizione (5) ● uno sviluppo sufficientemente lineare dell'esposizione, con qualche elemento in disordine (6) ● uno sviluppo abbastanza ordinato e lineare dell'esposizione (9) ● uno sviluppo pienamente ordinato e lineare dell'esposizione (12) | |
| <p>L'esposizione con uso di mappe evidenzia:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● un lessico generico, semplice e con diffuse improprietà (5) ● un lessico semplice ma adeguato (6) ● un lessico specifico e appropriato (9) ● un lessico specifico, vario ed efficace (12) | |
| | TOTALE/100 |

TIPOLOGIA A

Griglia di Valutazione Prove Equipollenti



| Indicatore | Obiettivo del PEI corrispondente | Descrittore di livello: Insufficiente (sotto gli obiettivi minimi) | Descrittore di livello: Sufficiente (raggiungimento obiettivi minimi) | Descrittore di livello: Buono/Ottimo (oltre gli obiettivi minimi) | Punteggio |
|---------------------------------|--|---|---|--|-----------|
| Comprensione del testo | Saper esprimere un riassunto o una riflessione essenziale. | Non riesce a individuare l'argomento principale del testo, anche se guidato. | Individua il tema centrale e le informazioni principali del testo (poetico o narrativo). | Comprende il testo in modo completo, cogliendo anche sfumature o significati simbolici semplici. | /20 |
| Rielaborazione e Sintesi | Produrre testi brevi (riassunti, schede). | Il riassunto è frammentario, confuso o troppo breve per essere comprensibile. | Produce un riassunto o una sintesi semplice ma completa dei punti chiave del brano. | Elabora una sintesi chiara, ben strutturata e fedele al testo originale. | /20 |
| Riflessione personale | Saper esprimere una riflessione anche guidata. | Non riesce a formulare un'opinione personale o non risponde agli stimoli della traccia. | Esprime una riflessione personale semplice, collegando il tema del testo alla propria esperienza. | Elabora una riflessione personale coerente, con spunti critici interessanti e ben motivati. | /20 |

| | | | | | |
|---|--|--|--|--|-----|
| Conoscenze letterarie e storiche | Conoscere a grandi linee autori e movimenti di 800/900 e collocarli. | Non riconosce l'autore o il periodo storico, commettend o gravi errori di cronologia. | Colloca correttamente e l'autore nel secolo di appartenenza e ne riconosce i tratti fondamentali studiati. | Dimostra una conoscenza sicura del contesto storico-letterario e collega l'autore al suo movimento. | /20 |
| Proprietà linguistica | Migliorare l'espressione in modo chiaro, anche con lessico essenziale. | Il testo è poco comprensibile e a causa di gravi errori sintattici o lessico del tutto inadeguato. | Utilizza un lessico essenziale ma corretto. La struttura della frase è semplice ma chiara e coerente. | Si esprime con chiarezza e proprietà di linguaggio, utilizzando correttamente e i termini specifici della materia. | /20 |

Griglia di Valutazione: Tipologie B e C

| Indicatore | Obiettivo del PEI corrispondente | Descrittore di livello: Insufficiente | Descrittore di livello: Sufficiente (Obiettivi Minimi) | Descrittore di livello: Buono/Ottimo | Punteggio |
|------------------------------|------------------------------------|---|--|--|-----------|
| Comprensione del tema | Saper esprimere un riassunto o una | Non individua il problema centrale o la | Comprende l'argomento trattato e individua la | Dimostra una comprensione sicura del testo e | /20 |

| | | | | | |
|-----------------------------------|--|---|---|---|-----|
| | riflessione guidata. | tesi dell'autore, anche se aiutato. | tesi principale del testo di partenza. | dei diversi punti di vista presentati. | |
| Capacità di argomentazione | Produrre riflessioni personali e testi brevi. | Le opinioni sono assenti o non hanno alcun legame con il tema proposto. | Esprime la propria opinione in modo semplice, portando almeno un esempio concreto o un motivo a supporto. | Sostiene la propria tesi con più argomenti coerenti e ben sviluppati. | /20 |
| Struttura e Coerenza | Produrre testi brevi (riassunti, schede, mappe). | Il testo è un insieme di frasi slegate tra loro; non segue la scaletta fornita. | Segue la scaletta o traccia fornita (Introduzione, Sviluppo, Conclusione) in modo ordinato. | Il testo è ben organizzato, con passaggi logici chiari tra i diversi paragrafi. | /20 |

| | | | | | |
|-----------------------------------|--|--|---|--|-----|
| Lessico e Chiarezza | Migliorare l'espressione orale e scritta in modo chiaro. | Il linguaggio è così povero o scorretto da rendere difficile la comprensione e del pensiero. | Si esprime in modo chiaro utilizzando un lessico essenziale ma appropriato al tema. | Utilizza un lessico più ampio e preciso, con una buona padronanza delle regole grammaticali | /20 |
| Collegamento con la realtà | Riflessioni personali e conoscenze di Ottocento e Novecento. | Non riesce a fare collegamenti con l'attualità o con le proprie conoscenze. | Collega il tema trattato alla propria esperienza personale o a fatti di attualità studiati. | Opera collegamenti pertinenti e originali tra il tema, l'attualità e altre conoscenze personali. | /20 |

GRIGLIA DELLA SECONDA PROVA


| GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA | | |
|--|------------------|----------|
| PARTE 1 – COMPrensIONE E INTERPRETAZIONE | PUNTEGGIO | |
| COMPrensIONE DEL TESTO | A | B |
| Dimostra di aver compreso in maniera completa e precisa il contenuto del testo e di averne colto le sottili sfumature e i significati sottintesi anche attraverso inferenze. | 5 | 5 |
| Dimostra di aver compreso in maniera sostanzialmente completa e precisa il contenuto del testo e di averne colto alcuni significati sottintesi anche attraverso qualche inferenza. | 4 | 4 |
| Dimostra di aver compreso in maniera sufficiente i contenuti essenziali, ma di aver compiuto qualche inesattezza o imprecisione nella decodifica di alcuni passaggi più complessi del testo. | 3 | 3 |
| Dimostra di aver compreso solo pochi contenuti essenziali e di | 2 | 2 |

| | | |
|--|----------|----------|
| averli decodificati in maniera inesatta o superficiale, evidenziando una scarsa comprensione generale del testo. | | |
| Dimostra di aver compreso solo pochissimi passaggi del testo e di averli decodificati in maniera gravemente inesatta e frammentaria, evidenziando una comprensione generale del testo quasi nulla. | 1 | 1 |
| INTERPRETAZIONE DEL TESTO | | |
| Interpreta il testo in maniera completa, chiara e corretta, esprimendo considerazioni significative, ben articolate e argomentate in una forma pienamente corretta e coesa | 5 | 5 |
| Interpreta il testo in maniera piuttosto chiara e corretta, esprimendo considerazioni abbastanza ben sviluppate, appropriate e argomentate in una forma nel complesso corretta e coesa | 4 | 4 |
| Interpreta il testo in maniera superficiale, esprimendo considerazioni piuttosto semplicistiche o schematiche, non sempre ben sviluppate, in una forma semplice, ma nel complesso corretta, anche se con qualche imprecisione o errore | 3 | 3 |
| Interpreta il testo in maniera molto superficiale, inappropriata, con molte lacune o inesattezze, con rari accenni di rielaborazione personale espressi in una forma poco chiara e corretta | 2 | 2 |
| Interpreta il testo in maniera del tutto errata e inappropriata, con moltissime lacune o inesattezze, rivelando una capacità di rielaborazione pressoché nulla ed esprimendo considerazioni del tutto prive di sviluppo e di argomentazione, in una forma scorretta e poco chiara. | 1 | 1 |
| Il candidato ha svolto questa parte della prova e non ha risposto a nessuno dei quesiti proposti.* | 0 | 0 |


| PARTE 2 – PRODUZIONE SCRITTA | | |
|--|----------|----------|
| PRODUZIONE SCRITTA: ADERENZA ALLA TRACCIA | A | B |
| Sviluppa la traccia in modo esauriente e pertinente, con argomentazioni appropriate, significative e ben articolate, nel pieno rispetto dei vincoli della consegna. | 5 | 5 |
| Sviluppa la traccia con sostanziale pertinenza e con argomentazioni abbastanza appropriate e ben articolate e rispettando i vincoli della consegna. | 4 | 4 |
| Sviluppa la traccia in modo sufficientemente pertinente con argomentazioni nel complesso appropriate, ma articolate in maniera talvolta schematica o semplicistica o non rispettando del tutto i vincoli della consegna. | 3 | 3 |
| Sviluppa la traccia con scarsa pertinenza e in maniera talvolta imprecisa, con argomentazioni di rado appropriate, semplicistiche e molto schematiche, rispettando solo in parte i vincoli della consegna. | 2 | 2 |
| Sviluppa la traccia in modo non pertinente o totalmente inappropriato, con rare argomentazioni, appena accennate o quasi inesistenti e/o articolate con scarsa aderenza alla traccia e non rispettando assolutamente i vincoli della consegna. | 1 | 1 |
| PRODUZIONE SCRITTA: ORGANIZZAZIONE DEL TESTO E CORRETTEZZA LINGUISTICA | | |
| Organizza con piena coerenza e coesione le proprie argomentazioni, che espone in maniera chiara, corretta e scorrevole, dimostrando una notevole ricchezza lessicale e una completa, precisa ed autonoma padronanza delle strutture morfosintattiche della lingua. | 5 | 5 |
| Organizza con sostanziale coerenza e coesione le proprie argomentazioni, che espone in maniera chiara e nel complesso corretta, dimostrando una discreta ricchezza lessicale e una buona padronanza delle strutture morfosintattiche della lingua e facendo registrare pochi e non gravi errori. | 4 | 4 |
| Organizza in maniera semplice, ma abbastanza coerente e coesa le proprie argomentazioni, che espone con sostanziale chiarezza, dimostrando una padronanza delle strutture morfosintattiche e del lessico di base nel | 3 | 3 |

| | | |
|--|-------------------|---------------|
| complesso sufficienti e facendo registrare alcuni errori che non impediscono, tuttavia, la ricezione del messaggio. | | |
| Organizza in maniera non sempre coerente e con scarsa coesione le proprie argomentazioni, che espone in modo talvolta poco chiaro e scorrevole, dimostrando un uso incerto e impreciso delle strutture morfosintattiche e del lessico essenziale, tale da rendere difficile, in diversi passaggi del testo, la ricezione del messaggio. | 2 | 2 |
| Organizza in maniera molto disordinata e incoerente le proprie argomentazioni, che espone in modo scorretto e involuto, dimostrano una scarsa padronanza e un uso improprio delle strutture morfosintattiche e del lessico di base, e facendo registrare molti e gravi errori grammaticali e ortografici che impediscono quasi del tutto la ricezione del messaggio. | 1 | 1 |
| Produzione scritta nulla. Il candidato non ha svolto questa parte della prova scritta.* | 0 | 0 |
| *NB: Nel caso in cui nessuna delle parti della prova sia stata svolta dal candidato, si attribuisce automaticamente il punteggio minimo di 1/20 all'intera prova. | 1 | |
| Punteggio parziale | ... / 20 | ... / 20 |
| PUNTEGGIO PROVA - TOTALE | Tot. ... ÷ 2 = | / 20 |


| GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA - BES | | |
|---|------------------|----------|
| PARTE 1 – COMPrensIONE E INTERPRETAZIONE | PUNTEGGIO | |
| COMPrensIONE DEL TESTO | A | B |
| Dimostra di aver compreso in modo chiaro tutte le informazioni del testo, riuscendo a cogliere anche le idee nascoste e le sfumature più sottili. | 5 | 5 |
| Dimostra di aver compreso in modo chiaro la maggior parte del testo, cogliendo anche significati impliciti, anche se con qualche difficoltà. | 4 | 4 |
| Dimostra di aver compreso solo le idee principali del testo, ma ha commesso alcuni errori nella comprensione di passaggi più difficili. | 3 | 3 |
| Dimostra di aver compreso solo alcune parti del testo e ha interpretato in modo errato o incompleto le informazioni. | 2 | 2 |
| Dimostra di aver compreso pochissimo del testo e ha commesso gravi errori nella comprensione dei passaggi principali. | 1 | 1 |
| INTERPRETAZIONE DEL TESTO | | |

| | | |
|---|---|---|
| ISTITUTO "GESU' NAZARENO" Scuola Secondaria di II° Grado "MARIA AUSILIATRICE" Via Dalmazia, 12 - 00198 ROMA | Documento di Classe del 15 maggio 5° Liceo Linguistico - Mecc. RMPLIL5008 a.s. 2025 - 2026 |  |
|---|---|---|

| | | |
|--|----------|----------|
| Interpreta il testo in modo chiaro e completo, esprimendo pensieri ben articolati e motivati, senza errori importanti. | 5 | 5 |
| Fornisce una buona interpretazione del testo, esprimendo riflessioni appropriate e comprensibili, anche se con qualche imprecisione. | 4 | 4 |
| Interpreta il testo in modo semplice e/o superficiale, con qualche errore e/o poca profondità nelle riflessioni. | 3 | 3 |
| Fornisce un'interpretazione incompleta e non sempre appropriata, con argomentazioni poco chiare o confuse. | 2 | 2 |
| Fornisce un'interpretazione errata del testo, con gravi errori e riflessioni senza un legame chiaro con il testo. | 1 | 1 |
| Il candidato ha svolto questa parte della prova e non ha risposto a nessuno dei quesiti proposti.* | 0 | 0 |


| | | |
|---|---|---|
| ISTITUTO "GESU' NAZARENO" Scuola Secondaria di II° Grado "MARIA AUSILIATRICE" Via Dalmazia, 12 - 00198 ROMA | Documento di Classe del 15 maggio 5° Liceo Linguistico - Mecc. RMPLIL5008 a.s. 2025 - 2026 |  |
|---|---|---|

| PARTE 2 – PRODUZIONE SCRITTA - BES | | |
|--|----------|----------|
| PRODUZIONE SCRITTA: ADERENZA ALLA TRACCIA | A | B |
| Sviluppa completamente la traccia, con argomentazioni chiare, pertinenti e ben organizzate, rispettando tutti i vincoli richiesti. | 5 | 5 |
| Sviluppa la traccia in modo completo, con argomentazioni pertinenti, anche se ci sono alcune semplificazioni o errori minori. | 4 | 4 |
| Sviluppa la traccia in modo sufficiente, ma le argomentazioni sono talvolta troppo semplici o non completamente pertinenti e/o non ha rispettato del tutto i vincoli della consegna. | 3 | 3 |
| Sviluppa la traccia in modo incompleto e con argomentazioni scarsamente pertinenti, senza rispettare pienamente i vincoli della consegna. | 2 | 2 |
| Sviluppa la traccia in modo non pertinente, con argomentazioni vaghe o assenti, e non rispetta i vincoli imposti dalla consegna. | 1 | 1 |
| PRODUZIONE SCRITTA: ORGANIZZAZIONE DEL TESTO E CORRETTEZZA LINGUISTICA | | |
| Organizza le proprie argomentazioni in modo chiaro e coeso, con una buona varietà lessicale e una completa padronanza delle strutture grammaticali. | 5 | 5 |
| Organizza adeguatamente le argomentazioni, che sono chiare e corrette, ma con qualche imprecisione grammaticale o lessicale che non compromette la comprensione. | 4 | 4 |
| Organizza le argomentazioni in modo abbastanza chiaro, ma con alcuni errori grammaticali e lessicali che possono rendere difficile la comprensione o la lettura non scorrevole. | 3 | 3 |
| Ha difficoltà a organizzare le proprie argomentazioni, con errori grammaticali frequenti e un lessico limitato che rende difficile la comprensione dell'elaborato. | 2 | 2 |


| | | |
|---|---|---|
| ISTITUTO "GESU' NAZARENO" Scuola Secondaria di II° Grado "MARIA AUSILIATRICE" Via Dalmazia, 12 - 00198 ROMA | Documento di Classe del 15 maggio 5° Liceo Linguistico - Mecc. RMPLIL5008 a.s. 2025 - 2026 |  |
|---|---|---|

| | | |
|--|---------------------------------|-----------------------------|
| Organizza le argomentazioni in modo confuso, con gravi errori grammaticali e lessicali che impediscono la comprensione del testo. | 1 | 1 |
| Produzione scritta nulla. Il candidato non ha svolto questa parte della prova scritta.* | 0 | 0 |
| *NB: Nel caso in cui nessuna delle parti della prova sia stata svolta dal candidato, si attribuisce automaticamente il punteggio minimo di 1/20 all'intera prova. | 1 | |
| Punteggio parziale | ... / 20 | ... / 20 |
| PUNTEGGIO PROVA - TOTALE | Tot. ... ÷ 2 = | / 20 |

| GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA - EQUIPOLLENTE | | |
|--|------------------|----------|
| PARTE 1 – COMPrensIONE E INTERPRETAZIONE | PUNTEGGIO | |
| COMPrensIONE DEL TESTO | A | B |
| Dimostra di aver colto con sicurezza il significato globale e i nuclei informativi centrali di entrambi i testi, nonostante l'eventuale frammentarietà dell'esposizione. | 5 | 5 |
| Comprende le informazioni principali in modo sostanziale, sebbene possa sfuggire qualche dettaglio secondario o specifico. | 4 | 4 |
| Comprende il senso generale (comprensione globale), ma la decodifica di alcuni passaggi complessi risulta imprecisa o incompleta. | 3 | 3 |
| Coglie solo pochi elementi informativi isolati; la comprensione risulta superficiale o lacunosa. | 2 | 2 |
| Comprensione quasi nulla o gravemente errata dei contenuti essenziali. | 1 | 1 |
| INTERPRETAZIONE DEL TESTO | | |
| Interpreta i testi in modo pertinente, utilizzando gli schemi forniti per collegare le idee. Esprime riflessioni personali coerenti con il proprio bagaglio culturale. | 5 | 5 |
| Fornisce un'interpretazione corretta e comprensibile, con riflessioni appropriate, anche se l'organizzazione del pensiero può risultare talvolta discontinua. | 4 | 4 |
| Interpreta il testo in modo semplice e schematico, con argomentazioni poco sviluppate ma nel complesso pertinenti. | 3 | 3 |
| Fornisce un'interpretazione parziale, limitandosi a ripetere parti del testo senza una reale rielaborazione. | 2 | 2 |
| Interpretazione errata, non pertinente o assente. | 1 | 1 |
| Il candidato ha svolto questa parte della prova e non ha risposto a nessuno dei quesiti proposti.* | 0 | 0 |

| | | |
|---|---|---|
| ISTITUTO "GESU' NAZARENO" Scuola Secondaria di II° Grado "MARIA AUSILIATRICE" Via Dalmazia, 12 - 00198 ROMA | Documento di Classe del 15 maggio 5° Liceo Linguistico - Mecc. RMPLIL5008 a.s. 2025 - 2026 |  |
|---|---|---|

| PARTE 2 – PRODUZIONE SCRITTA | | |
|--|----------|----------|
| PRODUZIONE SCRITTA: ADERENZA ALLA TRACCIA | A | B |
| Sviluppa entrambi i task in modo pertinente, seguendo le scalette guida. Le argomentazioni sono personali, originali e mature. | 5 | 5 |
| Sviluppa le tracce in modo completo e pertinente, con argomentazioni chiare anche se con una struttura talvolta semplificata. | 4 | 4 |
| Sviluppa le tracce in modo sufficiente, ma con argomentazioni schematiche o non sempre rispondenti a tutti i vincoli della consegna. | 3 | 3 |
| Sviluppa i temi in modo incompleto, con frequenti digressioni o scarsa pertinenza. | 2 | 2 |
| Produzione non pertinente, estremamente breve o assente. | 1 | 1 |
| PRODUZIONE SCRITTA: ORGANIZZAZIONE DEL TESTO E CORRETTEZZA LINGUISTICA | | |
| Il testo è fluente e naturale (madrelingua). L'organizzazione logica è supportata da connettivi appropriati, garantendo coesione. | 5 | 5 |
| Esposizione chiara e corretta. L'organizzazione è adeguata, con qualche lieve incertezza nella coesione tra i paragrafi che non pregiudica la comunicazione. | 4 | 4 |
| Organizzazione semplice ma efficace. Il lessico è appropriato, anche se la struttura del testo risulta molto schematica (uso di liste o frasi brevi). | 3 | 3 |
| Testo disorganizzato e frammentario, con un uso limitato di strutture di collegamento che rende faticosa la lettura. | 2 | 2 |
| Organizza in maniera molto disordinata e incoerente le proprie argomentazioni, che espone in modo scorretto e involuto, dimostrano una scarsa padronanza e un uso improprio delle strutture morfosintattiche e del lessico di base, e facendo registrare molti e gravi errori grammaticali e ortografici che impediscono quasi del tutto la ricezione del messaggio. | 1 | 1 |
| Testo totalmente disorganizzato, involuto o incomprensibile. | 0 | 0 |
| NB: Nel caso in cui nessuna delle parti della prova sia stata svolta dal candidato, si attribuisce automaticamente il punteggio minimo di 1/20 all'intera prova. | 1 | |

| | | |
|---|---|---|
| ISTITUTO "GESU' NAZARENO" Scuola Secondaria di II° Grado "MARIA AUSILIATRICE" Via Dalmazia, 12 - 00198 ROMA | Documento di Classe del 15 maggio 5° Liceo Linguistico - Mecc. RMPLIL5008 a.s. 2025 - 2026 |  |
|---|---|---|

| | | | |
|---------------------------------|---------------------------------|-----------------------------|-----------------|
| | Punteggio parziale | ... / 20 | ... / 20 |
| PUNTEGGIO PROVA - TOTALE | Tot. ... ÷ 2 = | / 20 | |

